IL POPOLO ROMANO

ANNO XIX - N. 41. — **50,000 COPIE AL GIORNO** — Mercoledì, 11 Febbraio 1891.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PRESSO DELL'ASSOCIAZIONE: **ITALIA** Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. **STATI DELL'UNIONE** Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* *Direttore e proprietario:* **C. Chauvet**. **In tutto il Regno Cent. 5** Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 6 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 5 del mattino.

Commercio coll' estero nel 1890

VIII.

	Importazioni	Esportazioni
1890	L. 1,316,585,828	L. 875,760,669
1889	» 1,391,154,246	» 950,645,760
Meno nel 1890 L.	74,568,448	L. 74,885,091

Dato conto dei prodotti, che per la loro natura e per l'entità del valore, caratterizzano più specialmente il nostro commercio di uscita, e ne determinano le grandi oscillazioni, ragioneremo brevemente delle altre esportazioni. Il movimento dei **minerali** si mantiene, pur troppo, attivo; 295,784 tonnellate se ne spedirono all'estero nel 1886, e 280,889 nello scorso anno; la differenza è casuale. Abbiamo detto *pur troppo*, dacchè sarebbe desiderabile, che tanta abbondanza di materia prima trovasse sfogo in paese, anzichè sostenere lunghi viaggi per arricchire le industrie belghe, le britanniche e le americane; dalle quali poi importiamo i metalli di prima o seconda lavorazione, tratti dal nostro minerale.

L'esportazione dei **marmi** è, come appare dalle cifre seguenti, in aumento:

		1886	1890
Marmi greggi	quint.	520,630	684,080
Marmi lavorati	»	555,132	583,132
		1,075,762	1,267,212

Altrettanto si rileva per rispetto agli **zolfi**, cioè:

1886	quint.	3,008,810
1890	»	3,287,081

Come è stato avvertito per i minerali, anche dei marmi e degli zolfi se ne fanno considerevoli spedizioni in Inghilterra e nell'America del Nord.

Dagli zolfi l'erario ritrae oltre la metà delle somme incassate per titolo di diritti di uscita, ossia L. 3,615,789 sopra 6,087,702 introitate nel 1890.

E' in decremento il commercio delle **conterie**: sopratutto le richieste dalla Francia sono scemate di oltre la metà; i risultati del quinquennio registrano un *maximum* di smercio nel 1887 con quint. 63,794, ed un *minimum* nello scorso anno con quint. 41,845.

***

Il traffico delle **derrate agricole** si mantiene in buone condizioni, non ostante gli ostacoli del mercato francese; ecco i risultati per alcuni gruppi di prodotti:

	1886 quint.	1890
Granaglie	379,070	600,150
Agrumi	1,246,592	1,905,711
Frutta fresche	137,967	173,064
Frutta secche	264,395	290,489
Prod. veg. diversi	211,038	255,807

L'ultimo gruppo è costituito in gran parte dai legumi ed ortaggi freschi, e dai foraggi, dei quali si fanno larghe spedizioni in Austria ed in Germania.

Il ricco commercio dei **bovini**, da molti anni in decadenza, si presenta oramai come una risorsa spenta, senza speranza di ripresa; risalendo al 1883 abbiamo:

importazione	capi	36.566
esportazione	»	127.003

per non riandare anni di maggiore esito, quale il triennio 1877-79 (quantità massima 165,000 capi). Da tanta prosperità siamo discesi ai seguenti risultati:

	Importazione Num.	Esportazione Num.
1886	48,335	48,798
1887	44,838	34,404
1888	31,983	24,928
1889	42,893	26,282
1890	52.391	21,946

I dati del quinquennio, opportunamente posti, ci provano che la lamentata decadenza nella esportazione è anteriore alla rottura dei buoni rapporti commerciali già esistenti colla Francia. Sono note del resto le preoccupazioni di quella nazione, ed i provvedimenti di carattere protettivo, a più riprese adottati per difendersi dalla concorrenza. Ma ormai non è più questione dell'esportazione, bensì della crescente importazione.

Questo movimento nel traffico del bestiame bovino, che si risolve in un aumento d'importazione, merita la maggior riflessione, tanto più che il prezzo delle carni da macello e del bestiame in genere negli ultimi due anni, si mantenne ad un grado discretamente rimuneratore.

A differenza dei bovini, l'esportazione degli animali **suini** segna un notevole e rapido incremento, come emerge dalle cifre seguenti:

1888 —	Num.	10,779
1889 —	Id.	54,830
1890 —	Id.	127,028

Il movimento del 1890, che, tradotto in valori, corrisponde ad una somma di circa 12 milioni di lire, trova soltanto riscontro nei risultati del 1877 (capi 129.964).

Ha contribuito efficacemente al singolare smercio dei suini la revoca di taluni provvedimenti sanitari rimasti per molti anni in vigore in taluni Stati d'Europa, e giustificati da persistenti epizoozie.

Il commercio degli altri generi alimentari si è mantenuto sufficientemente in buone condizioni e sopratutto per quanto riguarda le carni salate, i pesci, il burro ed il formaggio. Altrettanto non possiamo dire però rispetto al pollame ed alle uova, pei quali prodotti le statistiche registrano i seguenti estremi:

		1886	1890
Pollame	Quint.	72,181	56,268
Uova	Id.	234,026	152,852

E' però molto discutibile, se ai mutamenti avvenuti nella politica doganale siano dovuti in tutto od in parte questi parziali insuccessi, o se piuttosto non se ne debbano rintracciare le cause in quel generale progresso, che ovunque va facendo la produzione agraria.

Ma su questo punto ritorneremo.

Per ora ci basta di aver riassunto il movimento degli scambi fra il nostro e gli altri paesi durante il 1890, in confronto al 1889 per la ragione fiscale, e in rapporto al 1886 per la ragione economica, nel fine di formarci un corredo di elementi per studiare a quali criterii ci convenga informare la nostra futura politica commerciale.

Tattica

Uno dei preconizzati alle Sotto-Segreterie di Stato, telegrafa ad un giornale *olandese* che « la correttezza parlamentare esige che si dia al nuovo Ministero tempo ragionevole per fare la sua prova. »

Confessiamo la nostra ignoranza sulle consuetudini parlamentari... dei Paesi Bassi, ma negli Stati sui quali fu modellato il nostro sistema e furono conformati dal più al meno i nostri usi parlamentari, non c'è niente di scorretto nell'attaccare un Ministero appena si presenta in linea di battaglia, nè questo procedere potrebbe recar sorpresa a chi per sorpresa, siamo giusti, è salito al potere.

Non sono molti anni che in Francia un gabinetto fu battuto anche prima che si trovassero schierati sul banco del Governo tutti i ministri, tantochè uno di essi che aveva ritardato e non era membro della Camera, non ebbe mai l'onore, neppure in seguito, di mettere i piedi nell'aula.

Lasciamo adunque la pedagogia parlamentare ai professori di tutto e di niente e vediamo piuttosto se convenga, dal punto di vista tattico, all'odierna opposizione di Sua Maestà di dar battaglia fin dal primo momento.

Coloro che propendono in questo senso, osservano che col dar tregua si lascia tempo e modo al nuovo ministro dell'interno di esercitare sui nuovi deputati tutte le arti, tutti i mezzi e tutti gli espedienti più o meno leciti, corretti o scorretti, in una parola, quel metodo di agire che ha indotto l'on. Saracco a ritirarsi dalla combinazione, nel fine di attrarli comunque nella maggioranza, la quale, allo stato delle cose mancherebbe di certo al nuovo gabinetto, specie dopo l'impressione poco favorevole prodotta dalla sua formazione.

Osservano di più, che, ben lungi dal sopprimere il ministero delle Poste e telegrafi, passando questi due servizi al dicastero del Commercio e trasferendo da questo al Tesoro la direzione del credito, si tengono vacanti le Poste e la Marina e qualche sotto-segretariato unicamente per stimolare la gara fra gli ambiziosi e specialmente tra gl'incerti ed i nuovi, lasciando capire che il premio sarà dato a chi saprà durante un certo periodo dar prova di buona condotta... aiutando e votando pel ministero.

Ond'è, conchiudono i favorevoli ad un immediato attacco, che anche facendo astrazione dalla questione dello scrutinio uninominale, che non potrebbe mai favorire i disegni di chi probabilmente vi ha fatto molto assegnamento, il lasciar correre potrebbe artificialmente modificare la situazione a danno del partito d'opposizione.

Noi ammettiamo che queste osservazioni abbiano un certo peso: ma non bisogna escludere, quando si considera l'interesse del partito, l'impressione che una data linea di condotta può produrre nel paese — il quale in maggioranza si compone di gente imparziale, che giudica, senza molto analizzare, per intuito, in assieme.

Ora noi dubitiamo fortemente che data la situazione, con una Camera poco agguerrita e in cui le parti non sono ancora ben delineate, un attacco possa riuscire bene: ma quand'anche dovesse riuscire, l'impressione nell'opinione pubblica non sarebbe molto favorevole.

La parte sensata del paese è già persuasa, dal modo col quale fu composto che il nuovo gabinetto non può avere molta vitalità e che il cessato Ministero era molto più forte ed offriva ben maggiori garanzie sotto tutti i riguardi, onde insensata la crisi che si volle provocare; ma appunto per questa resipiscenza che si fa strada a favore dei caduti, si troverebbe eccessivo un atto di violenza contro i deboli.

Il paese non tiene troppo agli uomini e bada piuttosto alle cose. Ora il nuovo gabinetto giustifica il suo avvenimento con un programma di economie larghissime sebbene indeterminate, e di provvedimenti che dovrebbero in tre mesi dare un nuovo soffio all'attività nazionale, rianimando i traffici, ecc., ecc.

Perchè soffocare tanta scienza di governo al suo nascere?

D'altra parte un attacco violento può determinare gl'incerti ed anche i meno fiduciosi a votare col gabinetto per un esperimento e con tutte le riserve.

Secondo noi, adunque, è miglior tattica attendere il Ministero all'opera.

Questa prova di grande equanimità farà ottimo effetto in paese e il partito, che ha pur bisogno di riordinarsi, ritemprarsi, affiatarsi, potrà, al momento opportuno, muovere compatto ad una di quelle battaglie, che assicurano un lungo periodo di stabilità.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(N) **Pietroburgo**, 10, 1 pom. — E' morto il signor Teodoro de Giers, membro del Consiglio del Ministero dell'interno e presidente del Concistoro evangelico-luterano.

Era fratello del signor de Giers, Ministro degli affari esteri in Russia.

(N) **Londra**, 10, 2 pom. — Si ha da Shanghai che il decreto imperiale, che concede delle udienze ai ministri stranieri a Pekino, è stato praticamente annullato dalle esigenze derogatorie alla dignità dei diplomatici, formulate nel cerimoniale delle udienze, e alle quali i rappresentanti delle potenze non potrebbero sottomettersi.

(S) **Whasington**, 10 — Il ministro plenipotenziario d'Italia, barone Fava, diede iersera un banchetto in onore del segretario di Stato per gli affari esteri, Blaine.

Vi hanno pure assistito il segretario di Stato per la guerra, Proctor, il direttore generale delle poste, Wanamaker, i senatori Evarts, Cameron e Chaulier, i ministri plenipotenziari d'Inghilterra, di Germania, del Belgio e del Portogallo e le autorità.

(N) **Londra**, 10, 2.20 pom. — Il Duca di Clarence e di Avondale, figlio maggiore del principe di Galles, si è slogato un braccio, in seguito ad una caduta di cavallo.

Dovrà tenere per qualche tempo il braccio al collo.

(N) **Pietroburgo**, 10, 1 pom. — Il principe Dolgoroukoff, governatore generale di Mosca, è ammalato in seguito ad una caduta.

Si hanno inquietudini in causa della sua grave età.

(N) **Berlino**, 10, 6 pom. — La *Kölnische Zeitung* dice che ha creato brutta impressione a Pietroburgo l'arrivo colà del Duca d'Orléans, dopo che gli era stata negata l'ammessione nell'esercito russo.

Essendo egli sceso all'*Hôtel de France* sotto il pseudonimo di conte di Nivers, contemporaneamente all'arrivo dell'arciduca Francesco Ferdinando, si credeva che fosse venuto collo stesso treno.

Il Duca d'Orléans si è recato in Russia per andare a caccia e per conoscere il paese.

Il Ministero Crispi

Il ministero, presieduto dall'on. Crispi, il quale fu oggetto di così amare e dure censure, è trapassato alla storia che, giudice serena ed imparziale, ne segnerà il buono ed il cattivo senza preoccupazioni di parti politiche o rancori di persone e, fatto il bilancio, il buono risulterà soverchiare e di molto il cattivo.

Certo è che l'on. Crispi, abbandonando il governo, può guardare con giusta soddisfazione e, diremo anche, con giusto orgoglio, alla degna posizione, che l'Italia, per l'impulso da lui dato alla politica estera, tiene nel concerto delle nazioni civili.

Giammai il nome del nostro paese fu così rispettato dalle nazioni straniere, nè giammai in passato il governo italiano nei convegni della diplomazia e nel consesso dei popoli ebbe quella alta considerazione ed esercitò quella legittima e pacifica influenza, che la politica di Francesco Crispi le aveva assicurate.

Ai suoi successori, nell'interesse d'Italia, che è superiore all'interesse dei partiti, auguriamo di mantenere l'una e l'altra e di fare per la causa della pace, che è il massimo dei nostri bisogni, quanto ha fatto con buon fine Francesco Crispi.

In Africa il governo dell'on. Crispi aveva trovato una situazione difficile e piena di pericoli; fortuna di avvenimenti e sagacia di politica ce ne hanno tratto fuori con dignità e con sicuro vantaggio, onde nessuno potrà onestamente negare al Ministero caduto che la sua politica africana sia stata coronata dal successo.

« Si spende troppo, » si dice. Questo lato della questione esamineremo, quando il nuovo Gabinetto avrà fatto noti i propri intendimenti; ma, è manifesto, che, con qualunque ministero, le spese d'Africa avrebbero dovuto d'ora in poi, chiuso il periodo dell'azione militare, gradatamente diminuire.

Ciò non toglie, nè scema il merito di quella politica, che, con sacrifici relativamente piccoli, ci ha dato la sicurezza dei nostri territori nel Mar Rosso ed ha affermato il nome e la potenza d'Italia sul continente africano.

All'interno il governo del *dittatore* è stato così liberale, che nessuna libertà entro i termini della legge, fu negata ai cittadini e che mai le leggi furono interpretate cotanto largamente in favore e per la libertà. Vedremo se lo saranno altrettanto dai suoi successori.

L'ordine fu strenuamente difeso e mantenuto, ma a vantaggio e con il plauso della grandissima maggioranza del popolo italiano, che aborre la licenza e che sa la libertà vivere e prosperare soltanto sotto l'impero della legge.

La giustizia — cotesto fondamento degli imperi — ebbe, durante l'amministrazione dell'on. Zanardelli, la sua età dell'oro. L'ordinamento ne fu migliorato; i codici furono ritoccati o rinnovati; la magistratura fu collocata e tenuta in un sereno ambiente, all'infuori ed al di sopra dei partiti e l'on. Zanardelli, allontanandosi dal palazzo di Firenze, se può con orgoglio guardare all'opera sua, che rimane, ha altresì la coscienza di portare con sè l'affetto devoto e riconoscente della magistratura; affetto, che non morrà.

L'impulso dato alla difesa nazionale durante l'amministrazione dell'on. Crispi, fu vivo e fu costante. Si è forse andati talvolta troppo oltre, e noi siamo di cotesto avviso, in rapporto alle condizioni della finanza e dell'economia nazionale, ma bisogna molto perdonare per il troppo amore dell'Italia e della sua grandezza, che era la causa e l'effetto, in pari tempo, di quelle opere, che hanno potuto talora — lo ripetiamo — parere soverchie.

Comunque, noi abbiamo un'armata, che, senza essere o fare i millantatori, ci è invidiata da altre nazioni; abbiamo un esercito, cui il paese guarda con fiducia, e che della sua indipendenza è il palladio sicuro e saldo.

Ed, in ogni modo, il lungo cammino percorso negli scorsi anni ci consente oggi una sosta, che sarà di sollievo alle finanze e gioverà al consolidamento del lavoro compiuto.

Nel campo dell'Istruzione nazionale non si sono fatte numerose, nè grandi innovazioni; ma sarebbe ingiustizia dire che l'opera dell'on. Boselli sia stata sterile. Ritocchi utili degli ordinamenti in vigore, vigilanza oculata e prudente sull'insegnamento, nel suo duplice obietto di ammaestrare e di educare, cura costante e sagace degli interessi materiali e morali degli insegnanti, tatto ed equanimità sono le caratteristiche dell'amministrazione Boselli, la quale, se non fu profondamente novatrice, fu saggiamente conservatrice e prudentemente progressiva.

L'azione del ministro dei lavori pubblici e del ministro dell'agricoltura e commercio, nettamente delineata dalle leggi, si svolse nel limite di queste e fu la più proficua possibile compatibilmente alle condizioni del bilancio ed alla posizione di fatto, che le leggi avevano creato.

Del ministero del commercio non possiamo tacere l'opera diretta ad aprire nuovi sbocchi alle esportazioni italiane, che, specialmente per i vini, fu coronata di successo.

Molto si è fatto per migliorare i servizi delle poste e dei telegrafi. Se l'on. Lacava abbia raggiunto lo scopo è prematuro affermare; le riforme nei servizi postali e nei telegrafici vogliono essere giudicate alla prova e questa non può essere breve; ma, comunque, meritano lode l'intelligente attività e l'operoso buon volere, di cui il nuovo Ministero delle poste e telegrafi ha dato prove.

Unico punto oscuro della situazione sono la finanza dello Stato e l'economia della nazione, effettivamente in grave disagio. Ma le cause del disagio sono a tutti note e non sono punto imputabili al governo dell'on. Crispi, perchè alcune sono anteriori ad esso, quali, per esempio, l'abolizione e lo sgravio di talune imposte ed altre sono da esso indipendenti, quali le due annate di cattivo raccolto e la crisi edilizia.

Se l'on. Crispi avesse continuato ad avere la direzione e la responsabilità del governo, fedele alle promesse fatte agli elettori, avrebbe riparato d'accordo con i suoi colleghi, anche a questo disagio, nella stessa guisa che aveva migliorato gli altri servizi del governo ed aveva risoluto altre difficili situazioni, noi ne avevamo la fede, nè il voto inconsulto e tumultuoso del 31 gennaio basterà a distruggerla.

Ma, lasciando da banda questa, che è e parrebbe questione oziosa allo stato delle cose, noi attendiamo alla prova i suoi successori e facciamo voti per l'amore, il quale portiamo al nostro paese, che essi, lasciando il governo, possano lasciare l'Italia in condizioni non peggiori di quelle in cui l'hanno consegnata lui, Francesco Crispi, ed i suoi colleghi.

Se la lasceranno in condizioni migliori, tanto meglio, batteremo loro le mani.

Le emissioni nel 1890

Abbiamo tempo fa riassunto il prospetto delle varie emissioni effettuatesi nel 1889. Da quel prospetto risultava un complesso di operazioni quasi eccezionale e molto superiore alla media degli altri anni; non è quindi a meravigliare se nel 1890 si è avuta una sosta.

Si calcola che la somma che si capitalizza ogni anno, mediante il risparmio del mondo intero, stia fra i 7 e gli 8 miliardi di lire. Ora il complesso delle emissioni del 1889 fu di 12,645 milioni, che è il massimo raggiunto finora. Poichè, anche deducendo da questa somma le conversioni di debiti, che possono esser calcolate a 4 miliardi, la somma impiegata in quell'anno in nuovi rinvestimenti di titoli mobiliari si aggirò sugli 8,640 milioni, locchè non potè farsi che impegnando anche una parte delle risorse dell'anno successivo.

Infatti nel 1890 il totale delle emissioni si limita a 8,147 milioni, dei quali 1,840 rappresentano conversioni di antichi prestiti, per cui la somma chiesta al risparmio, lo scorso anno, si restringe a meno di 6 miliardi e mezzo, rimanendo nei limiti della potenzialità normale dei mercati.

Il *Moniteur des intérêts matériels* nota in proposito che se s'immagina un grande conto corrente dove siano segnate, da una parte, le risorse disponibili o create coi risparmi dell'anno e, dall'altra, gli impegni assunti durante il medesimo periodo, le partite di questo conto figurativo si troverebbero bilanciate alla fine del 1890; ciò che non fu nè nel 1888 nè, molto meno, nel 1889.

Raccogliamo nello specchio seguente i totali delle emissioni del 1890 in confronto col 1889.

Per intelligenza del prospetto facciamo osservare che nella prima colonna abbiamo notato le conversioni che debbono sottrarsi dalle emissioni nuove per averne la cifra esatta; nella seconda colonna sono registrati i totali delle emissioni del 1890 che comprendono i prestiti di Stato e di Città, emissioni di stabilimenti di credito, di ferrovie e Società industriali; finalmente nella terza colonna i totali delle emissioni nel 1889 per gli opportuni confronti.

Le cifre rappresentano milioni, nei totali si tiene conto anche dell'ultimo gruppo di cifre trascurate nello specchio.

La cifra relativa all'America, per il 1889, comprende tanto gli Stati del Sud che quelli del Nord.

	Concessioni milioni	Emiss. 1890 milioni	Emiss. 1889 milioni
America Sud	»	577,283	2,591,423
Austria-Ungh.	»	94,677	1,248,090
Belgio	»	41,517	45,497
Bulgaria	»	30.000	»
Congo	»	960	10,600
Egitto	917,464	922,100	2,000
Francia	»	341,883	712,338
Germania	»	1,207,605	891,554
Gran Brett. e col.	»	1,888,328	2,731,151
Grecia	»	116,958	182,900
Italia	»	119,373	597,881
Paesi Bassi e col.	37	183,967	106,124
Persia	»	19,540	25,187
Portogallo	»	118,674	380.106
Rumania	274.375	282,375	82,500
Russia	400,000	582,772	2.632,096
Serbia	«	11,950	2,631
Spagna e col.	28,620	216,745	26,900
Stati Uniti del N.	»	920,381	»
Svezia e Norvegia	»	50,625	»
Svizzera	24,620	167,412	9,867
Transvaal	»	38,400	85,697
Turchia	195,681	228,781	35,187
Totale	1,349,197,800	8,171,350,820	12,611,729,000

Analizzando le cifre suesposte nei loro elementi costitutivi, si nota che, prescindendo dalle conversioni, tutte le categorie di emissioni subirono una diminuzione rispetto all'anno precedente e più spiccatamente l'emissione di ferrovie e Società industriali, le quali nel 1889 superarono da sè sole gli 8 miliardi e nel 1890 discesero alla metà.

Si ridussero pure di quasi il 50 per cento le emissioni di Stato e città, che, nel 1889, oltrepassarono i 3 miliardi e mezzo e nel 1890 si restrinsero a un miliardo e tre quarti (1,759,127,795).

Le emissioni di stabilimenti di credito da 1,029 milioni nel 1889 discesero, nel 1890, a poco oltre i 611 milioni.

---

26 APPENDICE 28

La vendetta di una morta

DI

GIULIO DE GASTYNE

SECONDA PARTE. — **Il fanciullo perduto**

Sisto, informato dal suo amico di questo come di ogni altro suo tentativo, aveva alzato le spalle.

Ma nel fondo della sua anima era rimasto spaventato.

Il caso, alle volte, è un formidabile alleato!

Perciò aveva pensato che la prudenza consigliava di condurre Bianca lontano, possibilmente all'estero.

Ma come fare?

Durante il viaggio, era certo che la giovane signora avrebbe cercato di evadere, o almeno di far sapere che era prigioniera.

Ma a queste difficoltà manifestate da Sisto, John aveva sorriso.

— Lasciate fare a me! — disse.

— Io vi lascio libero di fare ciò che volete — rispose Sisto — perchè ho grande fiducia nella vostra prudenza e nella vostra abilità.

— Grazie, padrone. E dite un po'... Avete già scelto il paese in cui la signora dovrebbe essere condotta?

— No.

— Vi piacerebbe il Belgio?

— Perfettamente.

— In tal caso io parto pel Belgio...

— Bene. E partirai solo?

— No.

— Con la signora De Conderan?

— Appunto.

— Ma vorrà ella seguirti?

— Lasciate fare a me.

— Fa' dunque come vuoi. Io mi fido completamente di te.

— Appena sarò giunto a destinazione, vi farò un dispaccio.

— A quale scopo?

— Per farvi sapere dove saremo andati.

— Regolati con prudenza.

— Non dubitate.

— Va', dunque!

Sisto diede a John una considerevole somma di denaro pel viaggio. E mentre il fedele servo conduceva via Bianca in condizioni che faremo conoscere ai nostri lettori, Sisto Di Noirlieu si metteva a disposizione del suo amico Frantz, per esplorare insieme a lui i dintorni di Parigi.

Sapremo più tardi quali furono i risultati di tali ricerche.

Per il momento è interessante seguire Bianca e John.

Come abbiamo detto, la giovane signora aveva a più riprese tentato, ma inutilmente, di corrompere John.

Ciò nondimeno ella non aveva disperato mai di poter riuscire un giorno al suo intento, convinta che un domestico non rimane sempre fedele al suo padrone.

Secondo Bianca, l'inglese doveva un giorno o l'altro accogliere le sue proposte, e ridarle la libertà, o almeno andare a prevenire suo marito del luogo in cui la si teneva rinchiusa.

Al principio del nostro racconto abbiamo cercato, in brevi parole, di dipingere il carattere di Bianca De Conderan.

Era una creatura delicata, sentimentale, ma di grande energia.

Essa adorava suo marito; e malgr[illegible] i tentativi fatti per scuotere la fiducia che riponeva in lui, non aveva mai potuto credere di essere stata tradita.

Fino alla sera fatale che abbiamo raccontata, la vita non aveva avuto per lei altro che sorrisi.

Abituata ad essere felice, non sapeva credere alla persistenza della sventura, e attendeva ad ogni istante la fine dei suoi dolori.

Come?

Essa lo ignorava. Ma le pareva impossibile di dover sempre rimanere separata da suo marito e da suo figlio!

Ed era appunto questa speranza che le dava la forza necessaria a sopportare la sua disgrazia, e quasi a sfidare il suo persecutore.

Con tale disposizione di spirito, è chiaro che Bianca facilmente rimaneva vittima della indegna commedia che stava preparandole l'anima dannata di Sisto Di Noirlieu.

Infatti, una sera, John si presentò assai commosso nella casa in cui era prigioniera la signora De Conderan.

E, come se si fosse improvvisamente deciso a prendere una grave risoluzione, John le disse:

— Voi mi avete parecchie volte offerto una somma considerevole se io vi facessi uscire da qui, non è vero?

Bianca trasalì profondamente.

I suoi occhi si illuminarono di speranza!

L'ora della libertà era dunque suonata?

Perciò rispose vivamente:

— E' vero! Vi ho parecchie volte offerto la metà della mia fortuna.

— E sareste anche oggi nelle stesse disposizioni?

— Sempre!

— In tal caso preparatevi!

— Mi farete uscire?

— Vi porto con me.

— Dove?

— Presso vostro marito. Voi mi farete dare cinquantamila franchi, e tutto sarà aggiustato. Come vedete, non sono troppo esigente.

— Mio marito mi pagherà questa somma, ve ne impegno la mia parola.

— Mi basta! Preparatevi dunque, perchè non abbiamo tempo da perdere.

Bianca non stava più in sè dalla gioia.

— Io sono pronta! — rispose.

— Sta bene. Abbiate cura di coprirvi il volto con un fitto velo.

— Perchè?

— Perchè dobbiamo evitare di essere riconosciuti — nel caso che dovessimo essere seguiti.

— Ah!

— Come vedete, io pure ho preso le mie precauzioni!

Infatti John non aveva più l'aspetto di un domestico, ma aveva invece tutta l'aria di un vero gentiluomo.

Si era messo con grande arte lunghi favoriti biondi, che mutavano interamente la sua fisonomia.

— Avete ragione — disse Bianca — perchè io vi ho riconosciuto soltanto alla voce.

— Voi pure, signora, dovete fare in modo da non essere riconosciuta, ricordandovi che noi giuochiamo le nostre teste.

— Le nostre teste?

— L'uomo che io servo è capace di qualunque delitto.

— Lo so! fece Bianca sospirando.

— Egli ha vostro figlio e vostro marito nelle sue mani. E se egli si accorge della nostra sparizione prima che essi siano al sicuro...

Il seguito in quarta pagina

Bisogna però prendere queste cifre come approssimative, giacchè non possono essere state tutte vagliate coll'assoluto rigore del metodo statistico.

Però siccome le differenze non possono essere rilevanti, così reggono le conclusioni che se ne vogliono dedurre.

La cifra assegnata per le emissioni in Italia non è esatta. La statistica del ministero d'agricoltura la rettifica aggiungendovi L. 264,630,500, ammontare del capitale nominale rappresentato dalle obbligazioni del Tevere e da quelle pel risanamento di Napoli, emesse appunto nel 1890.

Londra e Berlino assorbirono la maggior parte delle emissioni dell'anno scorso, lasciandosi addietro il mercato di Parigi.

Infatti le emissioni di *titoli indigeni* fatte a Londra ascesero ad 1.216 milioni e quelle di *titoli esteri* a 2,153 circa, cioè in complesso 3,369 milioni.

A Berlino furono emessi 1,411 milioni e mezzo di titoli di ogni specie, di cui 962 milioni indigeni e 448 esteri.

Le emissioni fatte a Parigi invece ammontarono a 561 milioni soltanto, dei quali 311 rappresentati da titoli francesi e 249 da titoli esteri.

Coi primi del 1891 però il mercato francese ha preso la rivincita, inaugurando le emissioni col prestito di 870 milioni.

Scienze e Lettere

Scoperta archeologica. — Come da un nostro dispaccio, il signor Grébeaut, direttore della scuola archeologica francese del Cairo, ha scoperto a Tebe duecento sarcofaghi di grandi sacerdoti di Ammone in un perfetto stato di conservazione. Questa scoperta ha una notevole importanza.

Si sa la parte storica dei grandi sacerdoti d'Ammone Tebano che in certi momenti, hanno controbbilanciato il potere dei Faraoni delle basse dinastie e che hanno spesso usurpato l'*uraeus* reale.

Vi è da credere che questa serie di sarcofaghi getterà molta luce su diversi secoli della storia del Medio Impero.

Si spera che le bende delle mummie e i papiri depositati coi morti, senza parlare delle pitture murali e degli oggetti funerarii, che si trovano in questi 200 sarcofaghi, aggiungeranno molto al tesoro delle cognizioni sul paese che dominò, insieme all'Assiria, la storia del mondo antico durante venti o trenta secoli.

Mari e monti. — Secondo il dottore Pahde di Crefeld, la profondità più grande del mare sino ad ora conosciuta raggiunge 8515 metri e si trova a mezzogiorno di Kamtschatka, estendendosi per una superficie più grande di quella dell'impero tedesco.

Il monte più alto della terra è il Guarisankar, la cui vetta raggiunge l'altezza di 8840 metri sopra il livello del mare.

La profondità *media* del grande Oceano è di 7900 metri, la massima di 8280 metri tra le isole di Samoa e di Tonga; la profondità *media* di tutti i mari 3320 metri, e l'altezza *media* dei monti della terra è soltanto 693 metri.

L'altezza media dell'Asia è 957 metri, dell'America settentrionale 622, dell'America meridionale 617, dell'Africa 612, dell'Europa 317, dell'Australia 240, dei continenti dell'emisfero settentrionale 713, dei continenti dell'emisfero meridionale 634, e di tutti i continenti 693 metri sopra il livello del mare.

La profondità media dell'Oceano Pacifico è, secondo il generale russo A. von Tillo, metri 4380, quella dell'Atlantico 4022, dei mari meridionali 3927, dell'Oceano indiano 3674, dei mari settentrionali 3627 metri, e di tutti i mari 3803 metri, ossia 483 metri di più di quanto ritiene il dottor Pahde.

Due anni fa le misurazioni fatte dagli inglesi nel grande Oceano avevano dato come profondità massima metri 8102, mentre le recentissime misurazioni hanno fatto scoprire una profondità di 8280 metri, ed è possibile che anche questa, come quella di 8515 presso Kamtschatka, vengano superate in avvenire da altre maggiori che si andranno forse scoprendo.

L'occhio degli insetti — Il fisiologo prof. Exner di Vienna ha potuto fotografare, dopo accurati e pazienti tentativi, la reticola dell'occhio della lucciola, o verme lucente, ed ha constatato che tanto quest'occhio come quello della mosca, ed in generale della maggior parte degli insetti, consta di migliaia di piccoli occhi che si distinguono soltanto mediante un buon microscopio, ed appariscono allora come le cellule d'un favo.

Il prof. Exner, mediante le sue prove fotografiche, ha saputo trovare la risposta alla interessante questione, che era stata posta, ma non evasa al Congresso internazionale di medicina di Berlino, se, cioè, all'insetto, in causa della formazione particolare del suo occhio, appariscano gli oggetti sotto forme moltiplicate migliaia di volte, oppure appariscano come all'uomo, per il quale la lente dell'occhio, servendo come camera oscura di un apparato fotografico, produce nella parte posteriore dell'occhio, una piccola immagine capovolta dell'oggetto comparso sulla sensibile reticola.

Il prof. Exner ha trovato riprodotta nell'occhio di una lucciola la parte di una finestra colla chiesa situata dietro di essa, ed ha constatato che sulla reticola gli oggetti danno un'immagine unica e completa, ossia che la lucciola, la mosca ed altri insetti, vedono coi loro occhi gli oggetti, perfettamente come li scorge l'uomo.

A proposito di economie

Nuova ferr. Intra-Pallanza-Mergozzo-Gravellona Toce

Alcuni anni or sono fu studiato un tronco di ferrovia tra Gravellona Toce–Pallanza-Intra e Locarno (Svizzera), per unire l'alto Piemonte alla ferrovia del Gottardo. E' noto che nulla si concluse perchè tale linea, in definitiva, non avrebbe dato quei risultati che si sperava, e il Piemonte è largamente servito, pel Gottardo, con la Torino-Novara-Sesto Calende-Pino.

Ma Intra e Pallanza non si tennero per vinte, e allora fecero fare un altro progetto nel quale volle entrare per amore o per forza anche il piccolo comune di Mergozzo. Questi comuni, con una indifferenza straordinaria, votarono somme ragguardevoli per questa ferrovia, e cioè: Intra lire 250,000 — Pallanza L. 100,000 — Mergozzo lire 30,000. Dove avrebbero poi prese queste somme, nè gli Intresi, nè i Pallanzesi, nè i Mergozzesi lo sapevano, nè lo sanno oggi; quello che però sanno è questo: che i loro bilanci sono così difficili a compilarsi tra il molto dare e il poco avere che quelle popolazioni possono chiamarsi, nella miseria generale, le più miserabili: tutte le tasse sono al massimo dell'imponibile.

Colle nuove elezioni politiche la questione della ferrovia fu largamente trattata in uno dei soliti banchetti che molti elettori offersero ai deputati eletti nel 1º Collegio di Novara, cioè: on. Tranzi, Casana, Cerruti e Calpini. Fu quello un banchetto condito all'unica salsa, quella della ferrovia, che i sullodati onorevoli gustarono forse poco, ma promisero, era naturale, essendo a tavola, la ferrovia.

Ora ci pare che sia il momento opportuno per far conoscere tanto al governo, quanto agli onorevoli del 1º Collegio di Novara, e ai loro elettori di Pallanza, Intra e Mergozzo, che questa ferrovia non solo è assolutamente inutile, ma è per quelle popolazioni un danno, mentre è sprecare una dozzina di milioni senza beneficio alcuno.

Chi conosce quei luoghi sa che per tradizione, per usi, per interessi commerciali, essi sono tributari della Lombardia. Milano è quello che tutto assorbe dalle popolazioni del Lago Maggiore.

Ammesso questo, vediamo chi userà della voluta ferrovia Intra-Gravellona-Toce.

Quelli di Intra per andare a Milano, recandosi a Laveno che gli sta in faccia spendono L. 7.50 e quelli di Pallanza L. 8 e vi giungono celeremente; se invece vi fosse la ferrovia Gravellona-Toce, dovrebbero scomodarsi ad andare alla stazione, che sarebbe ad un chilometro dall'abitato, cambiare treno a Gravellona-Toce, poi a Novara, e giungere infine a Milano dopo un lungo giro in treni omnibus e colla spesa di L. 14,10. Con questi risultati, qual è quell'abitante delle suindicate città, qual è quel forestiero che adoprerebbe la linea di Gravellona-Toce-Intra per andare a Milano, o viceversa? Facile è la risposta: *nessuno*.

Vediamo se questa agognata ferrovia servirà per Genova, per Roma, per Novara capoluogo di provincia.

Da Intra per andare a Novara, oggi si va a Laveno ove si trova il diretto che poi prosegue per Torino, Genova, Roma e Napoli e si spende per Novara L. 6,50 — se si vorrà passare per la voluta ferrovia Intra-Gravellona-Toce, sottoponendosi agli incomodi sopra indicati, si spenderà L. 8,50.

Ora è lecito domandare: chi porterà la ferrovia Intra-Gravellona-Toce? assolutamente nessuno, perchè nessun abitante di quelle città sarà così grullo di spendere di più e d'incomodarsi assai, quando con tutto suo comodo coi battelli della Navigazione a vapore può recarsi a Laveno e di là con treni diretti e con minor spesa partire per ogni dove.

Ma allora perchè quelle popolazioni vogliono assolutamente la ferrovia e sono disposte o per lo meno votarono somme a fondo perduto superiori assai alle loro forze indebitandosi maggiormente? Veramente la risposta qui è assai difficile a darsi, perchè dati i confronti sopra indicati, e che ognuno può fare con un orario alla mano, bisogna dire che quelle brave persone, vorrebbero avere oltre al divertimento di assistere ai numerosi arrivi dei battelli a vapore, pur quello, di veder passare una locomotiva con delle vetture sempre vuote.

Gusto speciale da milionari, ma non da gente pur troppo oberata da tasse e dibattentesi ogni dì in difficoltà finanziarie d'ogni specie.

Ora diciamo noi, è possibile, che con questi lumi di luna che corrono a Montecitorio rispetto al bilancio dello Stato, il cui *deficit* ogni dì aumenta, è possibile si possa spendere così per nulla ottenere, una dozzina di milioni, che certamente diventeranno venti e più, ciò essendo oramai cosa ammessa, per il gusto di creare una ferrovia?

Gli onorevoli deputati del 1º Collegio di Novara, abbiano il coraggio di compiere un dovere, e dicano agli elettori di Intra e Pallanza, che ciò non è possibile oggi, nè mai lo sarebbe perchè anche a quattrini abbondanti, lo Stato non dovrebbe mai costruire una siffatta ferrovia che a nessuno servirebbe.

P. C.

Atti del Governo.

Personale finanziario. — *Ministero delle finanze.* — Sono promossi di classe: il cav. Augusto Emanueli, capo sezione di 2.a; i cav. Enrico Gobbo, Carlo Gusberti e Carlo Seymandi segretari di 2.a: Francesco Pignol, Antonio Moja e Cleto Della Casa, segretari di 3.a.

Emilio Uffreduzzi, Francesco Scandale, Ettore Becherini, Giuseppe Caimmi e Ferdinando Pierotti, ufficiali d'ordine di 2.a e 3.a.

Carlo Resta e il dott. Silvio Mathis, vice segretari di 2.a nelle Intendenze di finanza, sono trasferti al ministero — Luigi Strada e Luigi Principalle, vice segretari di 1.a e di 2.a, sono nominati segretari di 3.a.

Intendenze di finanza. — Sono promossi primi segretari Sisto Cassone e cav. Ernesto Viti, segretari di 1.a.

Sono promossi di classe: Romeo Tadisi, Giovanni Vignali, Giovanni Precchia e cav. Italo Savoldelli-Podrecchi, segretari di 2.a.

Giovanni Morabito, Odoardo Baldini, Luigi Velardi, Ambrogio Macchi e Fortunato Baroncini, ufficiali d'ordine.

Francesco De Giacomo, vice segretario di 1.a, nominato segretario.

Giuseppe Degola, Andrea Felice Varetti e Francesco Vai, ufficiali d'ordine di classe transitoria, sono promossi alla classe 3.a.

Sono collocati a riposo a loro domanda: Francesco Pilati, archivista nelle Intendenze di finanza — Francesco Paolo Novelli, uff. d'ordine id. — il cav. Cesare Bassetti, ispettore delle imposte — il cav. Fernando Bianchi, agente superiore delle imposte — Alessandro Baldrati, agente delle imposte — Willemburg Giovanni, Monticelli Francesco, Errico Luigi e Vaselli Giuseppe, già impiegati del dazio consumo del Comune di Roma.

— Con R. decreto del 14 ottobre 1890 è stato revocato il R. decreto 20 ottobre 1888 con il quale era destituito il cav. Chiavazza Pierleone, ricevitore e conservatore delle Ipoteche, il quale, invece, è stato dispensato dal servizio.

Onorificenze. — Sono stati nominati commendatori nell'ordine della Corona d'Italia:

Capriolo cav. Caro, direttore capo di divisione nel ministero di grazia e giustizia e dei culti.

Zendrini cav. Carlo id.

Ioannini Ceva cav. Leone, capo sez. id.

ad Ufficiali:

Meneghini cav. Antonio, consigliere di Corte di appello.

Cocucci cav. Nicola, capo sez.

Bozzo cav. Luigi, proc. del Re applicato al ministero.

a Cavalieri:

Rotondo Evasio, segr. della carriera amministrativa.

Di Fratta Pasquale, id.

Previtali Stefano, id. di ragioneria.

Zegretti Raffaele, id.

Magistratura. — Pasculli Raffaele è nominato vice pretore di Trani — Selvaggi Carlo id. di Vizzini — Gamberucci Anton Ferdinando id. di Siena.

Sono accettate le dimissioni di Giriodi Guglielmo da vice pret. del mand. di Dora in Torino — di Scarella Francesco id. di Pieve di Teco.

Angelini Adolfo, pret. di Busto Arsizio è tram. a Salò — Corda Fausto, pret di Raccuja è tram. a Rocca Sinibalda — Palmieri Giuseppe, pret. di Capriati al Volturno è collocato in aspettativa — Ripa Cesare vice pret. d'Ivrea è tram. a Caluso — Bertarione Gabriele, nom. vice-pret. di Vistorio è dichiarato dimissionario.

Ministero di grazia e giustizia. — Joannini-Ceva cav. Leone, capo sezione, è collocato a riposo.

De Nava cav. Giuseppe, segr. di terza classe, è promosso alla seconda.

Spinetti Camillo Publio, vice segr., è nominato segr. alla terza classe.

Giannatasio Nicola, vice segr. di seconda classe è promosso alla prima.

Moscatelli Alfredo, id. di terza classe, è promosso alla seconda.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Foligno, 6. (*Nomade*). — Qui si è recentemente costituito un Comitato di patronato per gli alunni poveri delle scuole elementari. E' sorto in buon punto, giacchè l'istruzione obbligatoria fa sì buona prova, che i non iscritti alle scuole costituiscono una frazione minima.

A vantaggio di questa istituzione ieri sera si apriva il nostro teatro Apollo ad un veglione di bambini, L'affluenza fu grandissima, e quindi importante il risultato ottenuto.

I bambini vestiti in graziosi costumi si fecero applaudire nelle quadriglie che eseguirono con esattezza e precisione; così pure gli alunni dell'asilo infantile Garibaldi che eseguirono canti ginnastici. I palchi riboccavano di belle ed eleganti signore.

Parecchie signorine meritano lode per aver preso sotto la loro cura la sorveglianza dei piccoli ballerini, che dettero prova di un brio e di una vivacità educata e cortese da dar dei punti agli adulti. Lode al Comitato e alle Patronesse, e uno speciale elogio all'avv. Fabbrichesi e al cav. Tradardi, che con tanto amore istruirono i piccoli ballerini nelle quadriglie.

La festa cominciata alle 5 pom. durò fino alle 10 pei bambini. Dalle 10 in poi fu permesso il ballo anche agli adulti; ed era tempo, giacchè in tutti leggevasi il desiderio di divertirsi.

Questo ballo pei bambini era una novità per Foligno, e incontrò grande favore, sicchè l'anno venturo sarà tentato su più vasta scala.

Alessandria, 9 (p. c.) — Si è parlato assai di questi giorni, del fallimento della Cassa operaia di depositi e prestiti. Eccovi alcune notizie.

L'Istituto s'è trovato improvvisamente nell'impossibilità di mantenere i suoi impegni pel fatto del fallimento Casoletti, il quale aveva in deposito grossissime somme della Cassa operaia.

E' voce comune che l'Istituto in parola presenti un *deficit* di cinquanta mila lire, contro un credito di oltre centocinquanta mila verso il cav. Casoletti.

Fra i creditori maggiori figurano la Banca Nazionale e la Cassa di risparmio.

Milano, 9 (p. c.) — Notizie pervenute da Abbiategrasso, assicurano siano stati scoperti gli assassini del disgraziato Amedeo, quegli che fu trovato orrendamente tagliuzzato in una roggia.

A quanto pare si sono operati due arresti, in persona di contadini gravemente indiziati e che, alle domande loro fatte, non sanno convenientemente rispondere. Dicesi non sappiano provare l'*alibi*. Staremo a vedere.

Piacenza, 9 (p. c.) — Come saprete, pel 22 corrente saranno di bel nuovo convocati i Comizi elettorali politici, per eleggere un deputato in sostituzione all'ing. Manfredi, dichiarato dai colleghi di Montecitorio ineleggibile.

Fino ad ora la lotta non si è ancora pienamente ingaggiata, perchè la stampa cittadina fu occupata da affari amministrativi. Quello che fino da questo momento si può dire è che il partito radicale, che per un momento ha potuto trionfare, ha perso, per infinite ragioni, molto terreno, mentre moltissimo ne hanno guadagnato i liberali-monarchici.

E' lecito sperare che l'esperienza del passato sia utile maestra a'nostri concittadini e che il loro voto s'informi a sentimenti di equità e di giustizia.

Venezia, 9 (p. c.) — La Commissione incaricata degli studi relativi alle opere cittadine di risanamento, ha terminato l'esame dei vari progetti presentatile, ha nominato relatore l'ing. Cadel e quanto prima si riadunerà per udire la relazione ed approvarla urgentemente.

Quod est in votis.

Torino, 9 (p. l.) — Le antiche tradizioni carnevalesche se ne vanno; tant'è vero che il carnevale morente, fra noi, non s'è fatto tampoco vivo. Rari balli ai *clubs*, rarissime *soirée* private, un po' di veglioni ai teatri... ecco tutto.

Peraltro non hanno dimenticata la beneficenza, i nostri buoni torinesi. Dovunque c'è riso e gioventù, dovunque l'allegria e la spensieratezza regnano lietamente gioconde, sono sorti altrettanti piccoli Comitati di beneficenza: dall'antico Scribe al Regio, da palazzo Carignano alla festicciuola di famiglia, è partita, come motto d'ordine, l'iniziativa benefica, ed il nostro carnevale, se pure è passato uggioso, sarà certo ricordato dalla gratitudine dei nostri poverelli.

Intanto stanotte ha nevicato, ma la bianca signora non si fermò a lungo nelle nostre vie ampie regolari, e cedette il posto ad una pioggerella fina ed uggiosa.

— Ieri il giardiniere municipale ha trovato nei viali del Valentino un involto di stracci contenente i cadaveri di tre neonati. Chi ce li ha messi? quando? perchè? Mistero!

Livorno, 10, ore 15. — Stamane alle 9 è stato trovato morto per asfissia, nella propria camera, Prosperi Osvaldo, d'anni 31, ammogliato, figlio del notissimo industriale Giuseppe.

S'ignorano le cause che lo spinsero al suicidio.

Voghera, 9 (p. c.) — In un vigneto lambente le rive della Staffora, su quel di Oriolo, è stato posto in luce un pezzo di muro ad anello circolare, costruito in ciottoli e creta.

Dall'interno della tomba fu tratta buona quantità di laterizii ed una lapide che forma la... disperazione di molti archeologi.

Ve la trascrivo nella speranza che qualcuno di qui sappia decifrarla.

« Hic requiescit in pace BM — † = agnellus
« qui vixit in sæculo =annupulme depest snbdidus=
« mart consule opilione uo con = hicre viescitet
« patereius = constantius et mater = eius terriola. »

Venezia, 9 (p. c.) — Il senatore Brioschi ha scritto al nostro municipio che i professori di Università hanno scelto Venezia quale sede del prossimo Congresso che avrà luogo nel venturo anno. Il sindaco rispose che la nostra città, ben lieta della preferenza, farà agli egregi ospiti un'accoglienza festevole e cordiale.

— Questa sera avrà luogo nelle sale del Liceo Marcello un grande ballo promosso dalle più distinte dame a profitto delle Opere Pie.

S. M. la Regina ha inviato uno splendido vaso in bronzo per la lotteria che avrà pure il suo numero unico con lavori dei nostri migliori artisti di musica ed una raccolta di autografi *fac-simili* di molte celebrità. Un bravo all'egregio compilatore comm. C. A. Levi.

Venezia, 10, ore 18,40. — Il ballo di beneficenza riuscì splendidamente.

Solo il « numero unico » e la pesca fruttarono 7000 lire.

Assistevano molte elegantissime signore della migliore società.

Lecce, 10, ore 19,30. — Venticinque ragazzi (li ho numerati!) percorrono la città, muniti di palloncini colla leggenda *Viva Nicotera!*

Giunti alla Prefettura, pochi giovinetti operai appartenenti al Circolo democratico, salgono dal prefetto e lo pregano di esprimere i sensi del loro compiacimento per l'elevazione dell'on. Nicotera al posto di ministro dell'interno.

Il prefetto ringrazia, a nome del Governo, e prega che venga rispettato l'ordine pubblico.

A questa dimostrazione, tutta nicoterana, la cittadinanza non prende nessuna parte.

Molti anzi credono che si tratti di una mascherata, essendo oggi l'ultimo giorno di carnevale.

Milano, 10, ore 24 — Il prefetto comm. Codronchi lascia sabato Milano.

Cominciò già le visite di congedo.

Il suo capo di gabinetto cav. Murolo riprenderà il suo posto al ministero dell'interno.

Teatri ed Arte

Drammatica. — *Une maîtresse de langues*, commedia in due atti e quattro quadri dei signori Crisafulli e Carcenac ha avuto mediocre successo al teatro dei Ménus-Plaisirs a Parigi, in causa anche della mediocre interpretazione.

Si tratta di una signora, che, abbandonata da suo marito, si consola con un musicista, che la tradisce con un'altra signora. La donna, doppiamente tradita immagina di presentarsi come maestra di lingue estere presso la sua rivale. Risulta che quest'ultima ha un amico che è il marito dell'altra.

Insomma un curioso imbroglio!

— Sara Bernhardt ha ottenuto uno splendido successo giovedì sera a New-York, recitando la *Tosca*.

Alla fine del terzo atto essa fu chiamata al proscenio e al terminare dello spettacolo gli applausi durarono molti minuti.

— Al teatro del Gymnase a Parigi sono incominciate le prove di *Musotte*, commedia in tre atti dei signori Guy de Maupassant e Giacomo Normand.

— Il signor Mayer ha acquistato il diritto di far rappresentare *Thermidor* a Londra.

Il dramma di Sardou sarà recitato in francese al teatro del Lyceum e Coquelin farà la parte di Labussiére.

Sarà recitato in inglese sulla scena di Haymarket.

La parte di Labussiére sarà rappresentata dal famoso attore Bearbohm Tree.

Thermidor sarà rappresentato nello stesso tempo a New-York e a Melbourne.

Lirica — Il *Journal des Débats* constata lo straordinario successo ottenuto dalla *Cavalleria rusticana* di Mascagni, non solo in Italia, ma sulle scene liriche di Germania.

Dopo essere stata acclamata a Monaco e a Dresda, l'opera verrà montata ai teatri imperiali di Vienna e Berlino, ai teatri di Corte di Stuttgard, Darmstadt, Schwerin, Carlsruhe e Coburgo, come pure in tutte le città importanti della Germania e dell'Austria.

Nello spazio di otto mesi appena, *Cavalleria rusticana* sarà stata rappresentata su quasi tutte le scene liriche dell'Italia, della Spagna, della Germania, dell'Austria e della Russia, dove si rappresenta l'opera in italiano e in tedesco.

Ne è stata ora pubblicata una elegante versione francese dovuta al signor Paolo Milliet; ma, secondo tutte le apparenze, questa versione verrà data per la prima volta a Bruxelles.

— Il teatro municipale di Nizza ha dato la prima rappresentazione della *Presa di Troia* di Berlioz.

Quest'opera in due atti, che forma come una specie di prologo dei Troiani, non era mai stata rappresentata in Francia ed ha ottenuto un grande successo.

— Come accennava un nostro telegramma, Adelina Patti ha destato un vero fanatismo a Berlino, dove erano tredici anni che non si faceva udire.

Essa cantò un'aria della *Semiramide*, la romanza « L'ultima rosa d'estate », la scena del delirio nella *Lucia*, la serenata di Schubert, intitolata *Il Bacio* e l'*Ave Maria* di Gounod.

Miscellanea — Il Consiglio di Stato francese ha autorizzato la direzione delle Belle Arti ad accettare il legato fattole dal signor Enrico Maubert di Baugé, di un capitale necessario per la fondazione di un premio quinquennale di 2000 lire, da conferirsi alternativamente dopo concorso, a coloro che avranno ottenuto i grandi premi di Roma in pittura e scultura.

Pubblicazioni. — Il maestro Pindaro Salvoni dell'Istituto musicale di Cortona, noto per varie pregevoli pubblicazioni e fra queste la plaudita operetta *I ciarlatani in Ispagna* e il più recente lavoro: *Manuale per l'insegnamento della musica nelle scuole elementari* che ha riscosso l'approvazione dei competenti, ha testè dato alla luce due nuovi lavori che rivelano sempre più genio inventivo e spiccata cultura. Essi sono: *1º Un mesto ricordo del 18 gennaio 1890; In morte di S. A. R. il principe Amedeo; Melodia per mandolino o violino e pianoforte; 2º Il primo fiore d'Amelia — valtzer.*

Il sig. Salvoni ricevette dal ministero della Real Casa un attestato di alto gradimento pei suoi lavori colla seguente lettera:

Preg.º sig. Pindaro Salvoni,

Pervennero a S. M. il Re i vari esemplari del Componimento musicale di V. S. intitolato *Un mesto ricordo* che Ella gli offriva. L'Augusto Sovrano accoglieva benevolmente l'omaggio inspirato da un vivo affetto alla memoria del compianto principe Amedeo e mi commetteva di ringraziare la S. V., nel Real nome, del pensiero devoto e gentile. Mi valgo dell'opportunità per attestarle, pregiatissimo signore, la mia distinta considerazione.

Il ministro
Visone.

(N) **Parigi**, 10, 12.15 pom. — Un dispaccio da Pietroburgo al *Petit Parisien* racconta che la cantante Van Zandt, congedata dall'*Opera Comique* di Parigi, perchè comparve sulla scena in stato di ebrietà, provocò uno scandalo analogo al *Petit Theâtre* di Pietroburgo. Dopo pranzo, ove a quanto si dice, si erano bevute due bottiglie di *champagne*, la Van Zandt comparve così turbata sulla scena che cantò l'aria della *Lakmè* invece della romanza della *Mignon*.

Il pubblico fischiò ed il sipario calò. La Van Zandt essendosi avvicinata al buco del suggeritore, perdette l'equilibrio; cadde e si ferì gravemente alla testa.

(N) **Berlino**, 10, 6 pom. — Ieri sera, dopo la rappresentazione del *Nuovo Signore*, l'Imperatore conferì all'autore Wildenbruck l'ordine dell'Aquila Rossa.

I giornali fanno critiche aspre del dramma, rendendo giustizia tuttavia al patriottismo dell'autore.

(N) **Berlino**, 10, 10.10 pom. — Al Lessing Theater fu data l'*Hedda Gabler* di Ibsen.

Vi furono diversi applausi e chiamate. Però la conclusione si ritiene poco felice.

Dopo la rappresentazione fu offerta all'autore una cena letteraria.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Un millenario.

Abbiamo avuto finora una grande quantità di centenari. L'Austria-Ungheria ci riserva la sorpresa di un millenario.

Il Consiglio dei ministri ha infatti deciso di celebrare con molta solennità, nel 1893, il millesimo anniversario della Costituzione.

Una reliquia napoleonica.

Il bicchiere (*goblet*) di argento, montato sopra legno indurito, che serviva a Napoleone I in tutte le sue campagne, tanto a tavola quanto alle fontane delle strade maestre, è attualmente in possesso di un abitante di Redingue, piccolo villaggio della Bassa Alsazia.

Avviso ai collezionisti di rarità storiche.

Un colpo di fortuna.

Alla duchessa della Torre, vedova del maresciallo Serrano, è toccata una inaspettata fortuna.

E' stato scoperto testè un tesoro, che suo nonno, gran piantatore cubano, uomo avarissimo, aveva depositato ad una Banca d'Inghilterra.

Il tesoro ascende all'enorme somma di 3,400,000 lire sterline (85 milioni di lire); ma, siccome gli eredi sono diversi, la parte che spetta alla duchessa è di 400,000 lire sterline (10 milioni di lire).

Beata lei!

Un aeronauta.

I giornali francesi annunziano la morte dell'aeronauta Paolo Jovis.

Nato nel 1844, a Marsiglia, era un uomo di bassa statura, vivace, svelto, egli si era un giorno improvvisato aeronauta e sul suo pallone *Horla* fece diverse ascensioni.

Non era d'altronde, privo di audacia. Tentò segnatamente di attraversare la Manica nel suo aereostato. Cadde in mare e fu raccolto da una barca di pescatori.

Questo insuccesso non l'aveva scoraggiato ed egli stava progettando nientemeno che la traversata dell'Oceano Atlantico e del Mediterraneo, ad eseguire la quale trattasi di...... un altro paio di maniche.

Stravaganza inglese.

Un ricco inglese, attualmente in villeggiatura a Nizza, aveva scommesso, in questi ultimi giorni, al Circolo, che si sarebbe truccato da mendicante e sarebbe andato a implorare la carità pubblica.

Egli ha mantenuto la sua parola, e il giorno di giovedì grasso, durante la battaglia dei fiori, gli agenti di polizia arrestavano, in flagrante delitto di mendicità, un individuo, dall'aspetto sordido, che portava sul petto un cartello, coll'iscrizione: « Cieco di nascita. »

Era il *gentleman* in questione, che alla stazione di polizia, dove fu condotto, dichiarò di essere incantato della sua avventura!

Fu subito rimesso in libertà. Male!

CROCE ROSSA ITALIANA
20 Estrazione - 2 febbraio 1891

Premi			Rimborsi		
Serie	Numero	Premio	Serie	Numero	Amm. rimb.
903	22	L. 50,000	4359	da 1 a 50	L. 30 per obb.
4377	6	» 2,000	1168	idem	idem
10147	21	» 2,000	1452	idem	idem
5615	25	» 1,000	9578	idem	idem
11773	32	» 1,000	8076	idem	idem
5552	35	» 500	723	idem	idem
2343	42	» 500	7683	idem	idem
982	20	» 50	7183	idem	idem
2073	28	» 50	3217	idem	idem
5044	20	» 50	10928	idem	idem
5618	40	» 50	412	idem	idem
5966	13	» 50	9068	idem	idem
11660	48	» 50			
8403	20	» 50			
6730	25	» 50			
4113	12	» 50			

Se avete un negozio da cedere, un appartamento e camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate, sono gli **Avvisi Economici** del ***Popolo Romano.***

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 11 Febbraio 1891 — S. Lazzaro.

Leva il sole alle ore 7.4 m. — tramonta alle 5 24 s.
Leva la luna alle ore 8.4 m. — tramonta alle 8 32 s.

BOLLETTINO METEORICO.

10 Febbraio 1891.

Europa pressione bassa Nord e Nordest, elevata specialmente Sudovest Russia, Lapponia, Arcangelo 741; Zarigo 773; Mosca 773.

Italia 24 ore: barometro salito specialmente centro; venti sensibili settentrionali Italia superiore, deboli altrove; alcune pioggie Sud continente; temperatura piuttosto bassa. Stamani: cielo poco nuvoloso sereno Nord e Sicilia; venti settentrionali deboli freschi Italia superiore; barometro 772 a 773 Nord, 768 a 769 Sicilia, relativamente depresso 765 Sardegna.

Mare generalmente calmo.

Probabilità: venti freschi settentrionali Nord, intorno levante Sud; cielo nuvoloso con qualche nevicata Nord, pioggia altrove; brina e gelo Nord.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Mercoledì — Galleria del palazzo Barberini da mezzogiorno alle ore 4 — Galleria del palazzo Colonna dalle ore 11 alle ore 3 — Galleria Farnese: permesso dalla ambasciata di Francia presso il Quirinale — Galleria di S. Luca dalle 9 alle 3 — Galleria di S. Giovanni Laterano dalle 9 alle 3 — Museo del Vaticano dalle 10 alle 3, Ingresso L. 1. — Musei del Campidoglio dalle 10 alle 3 (ingresso L. 0,50) — Museo artistico industriale dalle 9 alle 3 (ingresso Lire 0,50) — Museo del Collegio Romano dalle 9 alle 3 (ingresso L. 1) — Catacombe di S. Agnese, fuori di porta Pia nella via Nomentana, dalle 9 alle 5, eccettuate le ore pomeridiane dei giorni festivi. Per accedere sulle gradinate del Colosseo rivolgersi alla guardia dei monumenti, ingresso libero. Villa Medici dalle 8 alle 11 e dalle 2 alle 5.

BIBLIOTECHE - *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 9 - *Angelica* (S. Agostino) dalle 8 alle 2 pom. - *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 3 - *Chigiana* (Palazzo Chigi, occorre permesso, dalle 10 alle 12 - *Corsini* (Accademia dei Lincei) dall'1 alle 4 - *Romana-Sarti* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 3 - *Vaticana* dalle 9 all'1 - *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 dalle 7 alle 10 - *Santa Cecilia* dalle 9 ant. alle 3 pom.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati l'8 febbraio

Nati 37 compresi 5 nati morti

Morti 38 dei quali 20 sotto i 7 anni.

MORTI

Macciocchi Maria di Lorenzo, Arpino, 26, religiosa
Ricci Marianna fu Giovanni, Roma, 94, ved.
Marzelli Adelaide fu Gaspare, id., 71, coniug.
Colantoni Carlo fu Giovanni, Anagni, 81, vedovo
Santucci Maria fu Filippo, S. Anatolia, 59
Frattari Luigi fu Cesare, Ponzano, 55, celibe
Morelli Caterina fu Filippo, Roma, 81, vedova
Lisi Antonia di Francesco, Ferentino, 34, coniug.
Silvi Aldobrando fu Paolo, Todi, 67, nubile
Bonino Maria Grazia fu Giovanni, 52, vedova
Muncinelli Antonio fu Francesco, Amatrice 60, coniug.
Lauri Erminia fu Giuseppe, Roma, 35, nubile
Kovvard-Harriet Isabella fu Guglielmo, Calcutta, 36, coniug.
Peruzzini Giacinta di Girolamo, Roma, 53, coniug.
Aglioni Giuseppe fu Pietro, Roma, 75 vedovo
Pelliccia Giuseppe fu Pietro, Velletri, 24, celibe
Massa Enrico fu Luigi, Urbino, 19, celibe
Cascioli Gioacchino, fu Vincenzo, Roma, 75, vedovo

SCIARADA.

Ognun che in causa del *totale* entrò
Nel nuovo gabinetto
Tuo *primo terzo* son egli dir può
A ciascun suo collega e poi il petto
A un sospir sollevando
Penserà: fino a quando
Io resterò così?... Quante in un anno
Forse *seconde quarte* sorgeranno!

Spiegazione del Monoverbo di ieri:
ES-EM-PI.

Ieri sera alle 9, colpito da improvviso malore (rottura di aneurisma), cessava di vivere l'illustre nostro amico

LIGNANA comm. GUSTAVO

professore ordinario nella R. Università di Roma.

Domani daremo un cenno dell'opera sua nel campo scientifico e politico. Al momento non possiamo che associarci al dolore della vedova e della figlia, colpite così crudamente dalla più grave sventura.

Il sottoscritto, a nome della famiglia del compianto

IGNAZIO BANDIERA,

ringrazia il Comitato pel Monumento a Pier Luigi, i componenti la Cappella Prenestina di cui il defunto faceva parte, il concerto cittadino, non che il sig. Vincenzo Cicerchia, il quale con commoventi parole diede l'ultimo addio al caro estinto, e tutti i numerosi amici, che vollero, nell'accompagnarne la salma al Cimitero, dare ancora una prova di stima e di affetto al perduto amico.

Palestrina, 9 febbraio 1891.

Vincenzo Vigli.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 11.0 — minimo 1.8.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio d'oggi la Giunta terrà seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Commissione del bilancio — Come avevamo annunziato il comm. Miraglia è stato incaricato della relazione della Commissione del bilancio.

La relazione sarà brevissima, limitandosi alle variazioni introdotte nel bilancio stesso.

Personale del Municipio — Nelle prime sedute della nuova Giunta si accennò, se non erriamo, alla questione del personale e all'indirizzo da seguire nelle promozioni pei posti vacanti, ma si credette opportuno, pel momento, di rimandare ogni decisione, essendo la questione finanziaria quella che deve sulle altre prevalere.

La Giunta ha fatto bene a rimandare ogni decisione, giacchè prima di pensare ai posti vacanti ci sembra ragionevole riformare l'organico in base agli effetti che la legge per Roma ha portato nell'azienda comunale.

Ridotto il piano regolatore ai minori, per non dire minimi, termini, tolto il dazio, sollevato il Comune dalla beneficienza, è chiaro che occorre un nuovo organico, commisurato alle odierne esigenze dei servizi e commisurato con quella rigidezza che impongono le difficili condizioni del bilancio.

Nè sarà male studiare una nuova pianta anche per il personale scolastico, se, com'è prevedibile, una parte degl'insegnamenti facoltativi andrà soppressa.

L'organico del 1883, che fu tante volte toccato dai mutamenti di fatto avvenuti negli uffici comunali, non corrisponde più nè alle esigenze del momento e al futuro assetto e non è neppure una rappresentazione grafica di ciò che realmente esiste.

Bisognerà quindi assodare prima i bisogni dei servizi pubblici e poi studiare una pianta organica che corrisponda alle vere necessità, sopprimendo tutto ciò, che da un razionale riordinamento degli uffici, apparirà superfluo.

Quando quest'opera potrà essere compiuta dalla Giunta, che ora deve attendere alla sistemazione del bilancio, la questione degli esami, dei concorsi e delle promozioni verrà da sè e si potrà facilmente regolare.

Le Confraternite — Il ministero della pubblica istruzione ha spedito, a mezzo della prefettura, una circolare alle Confraternite di Roma, per avvertirle di avere incaricato dei Commissari speciali affine di prender nota di tutti gli oggetti d'arte, sia in pittura e scultura che in arredi sacri e suppellettili di pertinenza delle Confraternite.

Magistratura. — Setti Augusto, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Velletri, temporaneamente applicato a quello di Roma, è tramutato a Roma.

Talamo cav. Roberto, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Chiavari, temporaneamente applicato al ministero di grazia e giustizia e dei culti, è tramutato a Velletri ed applicato alla regia procura presso il tribunale di Roma.

Carnevale. — Pari a giovedì grasso, il corso di ieri fu animatissimo.

La folla si accalcava agli sbocchi delle vie, nelle piazze adiacenti al Corso, in modo da impedire assolutamente la circolazione.

Tutti i balconi, tutte le finestre erano gremite.

Presero parte al Corso moltissime carrozze ed i carri che già erano comparsi nei giorni precedenti.

Si notavano però alcuni carri nuovi, tra i quali uno rappresentante la bottega di un fruttivendolo fornita di ogni bene di Dio.

Il Comitato procedette ieri alla aggiudicazione dei premi, che furono ripartiti nel modo seguente:

Carri artistici: 1° premio L. 1000 « Ogni medaglia ha il suo rovescio » — 2° premio L. 500 « L'arte moderna in bronzo. »

Carri umoristici: 1° premio L. 300 « Una nevicata nell'Agro Romano » — 2° premio L. 200 « La fabbrica degli avvocati e procuratori » — 3° premio L. 100 « Il trionfo della scienza » — 4° premio L. 100 « Il ponte dell'asino. »

Mascherate in comitiva: 1° premio non conferito — 2° premio L. 100 « Il generale Mannaggia la Rocca. »

Mascherate isolate: 1° e 2° premio non conferito — 3° premio « La zona torrida » — 4° premio « Arte meccanica. »

Verso le 4 cominciò a venir giù una pioggiarella fina fina che determinò una fuga generale. Il tempo però si rasserenò quasi subito ed il Corso si ripopolò come per incanto.

Alle 6 ebbe principio lo spettacolo dei moccoletti che, come sempre, riuscì brillantissimo.

Verso le 7 e mezzo il Corteo storico, partendo da piazza del Popolo, aprì a passeggiata con lanterne e fiaccole.

Il carro del Senatore e gli altri erano illuminati a bengala.

Erano inscritti:

Carri illuminati: Il trionfo della scienza — L'asilum dei cassieri — Pallone frenato — I nostri studi — Una gabbia di matti.

Lanterne in comitiva: Industria senza tasse — Rebus — La corsa dei barberi — Lo sventramento dei sigari — Un fabbricante di carrettini.

Lanterne isolate: La pesca nel Mar Rosso — Lo scrivano pubblico — Le peripezie d'un fumatore — Le linfe — Il ponte di piazza Pia — La penna di un giornale romano che vuol uccidere il carnevale — Il vincitore della cuccagna nei quartieri alti — Uno scarfarottaio — Frutti di aprile.

— Non tutte le lanterne iscritte intervennero però alla passeggiata.

Fra le intervenute furono ammirate e vennero premiate le seguenti:

Carri illuminati — 2° premio L. 100 — *Un pallone frenato.*

Lanterne in comitiva — 2° premio L. 60 — *La corsa dei barberi.*

2° aggiunto L. 50 — *Lo sventramento dei sigari.*

2° id. L. 50 — *Rebus.*

3° premio L. 40 — *Un' industria senza tasse.*

Lanterne isolate — 1° premio L. 50 — *La pesca nel Mar Rosso.*

2° id. L. 40 — *Lo scrivano pubblico.*

3° id. L. 30 — *Il vincitore della cuccagna dei quartieri alti.*

4° id. L. 15 — *La linfa.*

4° aggiunto L. 15 — *Le peripezie d' un fumatore.*

La baldoria carnevalesca fu chiusa con la cremazione del carnevale che ebbe luogo in piazza del Popolo.

La piazza fantasticamente illuminata era affollatissima.

Dopo la cremazione ebbe principio il *festivals* popolare che si protrasse animatissimo fino a tarda sera.

E con ciò fu chiuso il carnevale del 1891 — per la buona riuscita del quale il Comitato ha fatto quanto meglio poteva.

Quaresima. — « *Amen et parce sepulto!* » Come piacque a domeneddio anche il vecchio e sempre giovane amico dei giovanotti, delle donnine allegre e delle ragazze... da marito, ha finito la sua corsa spensierata e — ahimè — rapidissima. Stanotte, e mentre la bilancia del Tempo accennava a dare il tracollo sull' undecimo dì del mese, il carnevale è morto senz'agonia, lasciando dietro di sè largo e meritato compianto!

E così ai giorni lieti e ridenti che fuggirono rapidi come il baleno, altri ora ne seguiranno tetri, uggiosi, melanconici.

Stamane sul crine scomposto dalle ultime danze di tante leggiadre fanciulle, scenderà inesorabile il tradizionale pizzico di polvere: stamane s'inaugura il trionfo dei pentimenti postumi, dei proponimenti pii: stamane, infine, s'intuona in una sol volta il *Miserere* ed il *Tedeum*.

E del resto consoliamoci tutti. È legge naturale ed un pochino anche giusta, che dopo il peccato venga la contrizione, dopo il gaudio la meditazione: è quind' perdonabile che la Quaresima venga a dare un po' di riposo a coloro — e non son pochi — che si sono tanto affaticati durante il carnevale.

Giù la maschera, adunque, e facciamoci lavare la testa con cenere e... pentimento.

Gli acquarellisti. — L'Associazione degli acquarellisti aprirà al pubblico la sua Esposizione annuale al Palazzo di Belle Arti, nelle sale terrene a sinistra, sabato 14 corrente.

L'inaugurazione dell'Esposizione avrà luogo venerdì alle 2 pom. per invito particolare.

L'Esposizione è ricca di lavori pregevoli e può ritenersi la migliore di quante finora ne furono fatte dalla Società.

Il dottor Vinai ha esperimentata l'acqua di Sangemini molto giovevole nelle affezioni catarrali dello stomaco.

I mazzettacci. — Furono dichiarati in contravvenzione per aver lanciato dei mazzettacci: Eugenio Magnani, Fortunato Favella, Enrico Leonardi, Romolo Rovi, Mariano Quintili, Giovanni Selvaggi, Nicola Caprioli, Giovanni Fedeli e Antonio Trombini, Squilloni Pasquale, Braghetti Paolo, Salonne Carlo, Conti Ferdinando, Ciolini Stefano, Scossa Attilio, Moretti Valentino, Capotondi Cesare, Pacoca Lorenzo, Bocci Nazzareno e Castelli Andrea.

A lode del vero la questura e le guardie municipali spiegano molta attività per impedire tale sconcio.

Marito brutale — La serva Poletti Anna fu ieri, per motivi d'interesse, brutalmente percossa dal proprio marito.

Dovette ricorrere alla Consolazione per farsi curare le lesioni riportate.

Sotto un carro — Ieri, verso le 5 pom., mentre il carro rappresentante il « Trionfo della Pipa », passava davanti allo sbocco di via SS. Apostoli, il calzolaio Vellucci Filippo, di anni 18, da Rieti, per raccogliere un mazzettaccio, rimase investito.

Prontamente soccorso e accompagnato alla Consolazione, si constatò che il disgraziato aveva riportato una ferita alla testa e la frattura del femore e dell'omero sinistro.

Se non avvengono complicazioni, se la caverà con una quarantina di giorni.

Donna terribile — Il tessitore De Michele Antonio, di anni 13, da Roma, vide in via Mameli la propria madre, Marianna, che era venuta a rissa con certa De Valerio Luisa, di anni 26.

Il giovinetto, naturalmente, accorse in difesa della madre; ma la De Valerio, estratto un coltello, gli vibrò un tremendo colpo al basso ventre, riducendolo in fin di vita.

La feritrice fu arrestata sul fatto dai RR. Carabinieri.

Gli incerti del paciere. — In Via dell'Armata il pittore Massi Enrico, di anni 59 da Roma, essendosi intromesso per pacificare una rissa sorta fra due sconosciuti, si guadagnò due coltellate alla pancia, fortunatamente leggiere. Ne avrà per una settimana.

Investimento. — Alle 3 1|2 di ieri in Piazza Nicosia, la sessantenne Tomei Marianna fu investita da una vettura, condotta da certo Bianchi Andrea.

La disgraziata vecchia ebbe fratturate le gambe. All'ospedale, dove fu prontamente condotta, fu giudicata guaribile in due mesi con riserva.

Il vetturino venne arrestato.

Fuochetti. — Ieri alle 6 pom. si appiccò il fuoco nella canna del camino della trattoria del Fagiano in piazza Colonna.

Accorsi i vigili il fuoco fu spento. Danno insignificante.

Furtcide. — I soliti ignoti (della questura) scassinata una finestra penetrarono nel magazzino di cereali in via Emanuele Filiberto n. 283 di Capone Pasquale rubando 20 quintali di farina, 8 quintali di biada e 20 sacchi vuoti del complessivo valore di circa L. 1000.

— Sempre i soliti galantuomini, la notte scorsa, penetrato mediante scasso nella macelleria in via Mazzini N. 12 di Luigi Ristori, rubarono la bellezza di 140 chilog. di carne. La questura sta indagando.

— Furono arrestati in via Ottaviano mentre rubavano dei tubi di piombo nel cantiere Luigioni certi Frullani Luigi e Mazzani Enrico.

E' un vero miracolo!

Attenti al fuoco. — Il sensale Lucci Antonio, di anni 80, in via Arenula stando vicino ad un braciere acceso, accidentalmente si appiccò il fuoco alla giacca e riportò ustioni all'avambraccio destro sanabili in giorni 12.

Cronaca delle disgrazie. — Giobbe Augusto, operaio, di anni 65, cadde nella fabbrica dei tabacchi in piazza Mastai.

Il povero vecchio si fratturò il femore sinistro. Ne avrà per 60 giorni.

— L'operaio Marinello Serafino, di anni 60, in via Merulana nel tagliare una trave rimase ferito alla mano destra.

Quindici giorni di cura.

Un fatto deplorevole. — Lo scolaro Russi Guglielmo, di anni 12, romano, essendo caduto mentre teneva una bottiglia, si ferì alla mano destra.

Recatosi alla visita [illegible] Cesanelli, al Foro Traiano, per essere curato, gli si cominciò a cucire il taglio, ma dopo il primo punto, non avendo il ragazzo di che pagare, la cura fu sospesa e il poverino fu inviato, con la ferita aperta, alla Consolazione.

Così ci riferiscono.

Senza commenti!

Stabilimento Marinangeli. — Domani, giovedì, alle ore 10 ant. in via Due Macelli, N. 70, stabilimento Marinangeli, diretto da Costantino Sconocchia, si eseguirà la vendita all'asta di una quantità di mobili, sopramobili, stoviglie ed altro, spettante il tutto a distinta famiglia. Il catalogo di tutti gli articoli posti in vendita si distribuisce gratis nello stesso stabilimento di vendita ove pure si ricevono commissioni per stime e vendite sì in città che in provincia.

Fotografia G. Borghese. — Cancelleria, n. 62. Nuova tariffa: 6 ritratti formato visita Lire 2,50; id. Gabinetto L. 4; id. Promenade L. 6; id. Boudoir L. 9; id. Salone L. 12. Per bambini, gruppi e riproduzioni, prezzi da convenirsi.

Piccola Cronaca di Roma

Per malattie di petto e di cuore — Il prof. comm. Ottavio Leoni, dà consultazioni private, meno il lunedì, dalle 3 alle 5 pom. Via Veneto n. 14, p. 3°, presso piazza Barberini.

Il dott. Ulisse Ovidi, già primario nel sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo, in via Aureliana, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Fontanella di Borghese, n. 42, p. 2°, dalle 8 alle 9 ant., e 3 a 4 pom.

Il dott. Francesco Felici, già assistente alle cliniche per le malattie di naso, gola e orecchi all'Università di Napoli, dà consulti tutti i giorni dalle 9 30 alle 5 pom. Corso Vitt. Em., 18, p. 2. presso il Gesù.

Dott. Pellegrini e figlio, chirurghi dentisti, piazza S. Claudio N. 92 p. p. sono reperibili dalle ore 9 ant. alle 4 pom.

Malattie degli occhi e difetti di vista. — Il dott. G. Norsa, oculista, via Nazionale, numero 86 — Consultazioni private, da 1 ora alle 4 pom. (Con clinica propria, via Urbana 156).

Malattie vie urinarie e delle donne — Dottor Giorgini, consultazioni private tutti i giorni, via Venezia 18, dalle ore 3 alle 6 pom.

TEATRI DI ROMA

Iersera in tutti i teatri si fecero pieni fenomenali e questa sera tranne il ***Quirino***, dove la compagnia Tani dava l'operetta *La canzone di Fortunio* e *Un bacio proibito*, gli altri teatri restano chiusi.

Per la stagione di quaresima avremo i seguenti spettacoli:

Argentina. — Proseguirà il corso delle rappresentazioni di musica e sabato andrà in scena l'*Aida*.

Nazionale. — La compagnia goldoniana diretta dal cav. G. Gallina e dal prof. G. Grozza sabato prossimo con la commedia *Una delle ultime sere del carnevale di Venezia*, darà principio alle sue rappresentazioni.

Valle. — Eleonora Duse darà, cominciando da mercoledì prossimo, un breve corso di rappresentazioni.

Prima sarà *La Signora delle Camelie.*

Quirino. — Da sabato prossimo, la Compagnia di ballo, diretta da Virginia Zucchi, agirà in questo teatro.

Metastasio. — Avremo uno spettacolo attraentissimo e degno di curiosità. Alessandro Bazzani, il noto e bravo scenografo, ha costruito come dicemmo, dei *fantocci* in legno movibili, con fili invisibili.

Questi eseguiranno balli, pantomime grandiose e graziosissime.

La prima rappresentazione è fissata per sabato. Buona fortuna.

VEGLIONI.

Costanzi — L'ultimo veglione, datosi iersera in questo teatro, fu imponente.

Dovendo rendere conto della splendida serata, bisognerebbe ripetere tutto quello che finora abbiamo detto per le precedenti veglie. Un concorso di pubblico immenso, una allegria, una giovialità indescrivibili.

Si ballò, con vera frenesia, fino all'alba.

Al tocco la *Giuria* del Comitato del carnevale fece la distribuzione dei premi alle maschere che l'ottennero nei vari veglioni in cui esso prese parte.

Fra queste segnaliamo il gruppo rappresentante *Otello* e *Desdemona* che incontrò immensamente nella simpatia del pubblico.

Padiglione dell' Allegria. — La festa di questa notte è riuscita magnificamente.

Il pubblico non mancò di assistervi numerosissimo, come pure scarso non fu il concorso di maschere tutte allegre e chiassose. Ciò valse molto al buonumore ed al divertimento, che veramente fu grande.

Oggi il Padiglione resterà chiuso al pubblico.

Sappiamo che l' impresa ha presentata una domanda di concessione temporanea all'on. Castani, il quale a sua volta, interrogherà la Giunta.

Eldorado — Una baldoria incessante si fece iersera nel vasto locale consacrato a Bacco.

Si ballò e si bevve sino a giorno, con una fantasia tutt'altro che quaresimale.

SPETTACOLI D'OGGI.

Quirino. — *La canzone di Fortunio* — Ore 9.

Caffè Venezia — Concerto tutte le sere - Ingresso libero.

MEMENTO HOMO

Maritozzi Giobbe

Insensibilizzatore Dentario per le operazioni dei Denti senza dolore. **Maggi Chirurgo-Dentista.** Applicazione di Denti e Dentiere Artificiali (Sistema Brevettato). Orificazioni e otturazioni dei Denti cariati. Via Nazionale N. 124 (Piazza Venezia), Roma. Riceve dalle ore 9 ant. alle 5 pom.

Si vende una casina di campagna, con vasto podere annesso, in prossimità di stazione ferroviaria nelle amene colline pisane. Rivolgersi: Dante Landucci fu Angiolo, Pisa.

Banca Generale

Società Anonima — ROMA-MILANO-GENOVA

Capitale { nominale L. 50,000,000 / versato » 25,000,000

Come da avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 17 gennaio 1891, N. 13, i Signori Azionisti della Banca Generale sono invitati a versare L. 50 per ogni Azione per ammontare del 6° decimo, dal 21 al 25 febbraio 1891 presso le seguenti Case e Stabilimenti:

in ROMA, » MILANO, » GENOVA — presso la Sede della Banca Generale.
» FIRENZE — » i signori Em. Fenzi e C.
» TRIESTE — » » Morpurgo e Parente
» BASILEA — » » de Speyr e C.
» ZURIGO — » Société de Crédit Suisse

Il versamento potrà eseguirsi pure presso le seguenti Casse e Stabilimenti:

in TORINO presso la Banca di Torino.
» VENEZIA » i signori Jacob Levi e figlio.
» LIVORNO » » Figl. di G. Mourogordato e C.
» NAPOLI » la Soc. Gen. di Cred. Mobil. Italiano.

In caso di ritardo e di mancanza del versamento si procederà a norma dell'art. 9 dello Statuto Sociale.

Roma, 3 febbraio 1891.

La Direzione Generale.

Società Anglo-Romana per l'illuminazione di Roma

col gas ed altri sistemi

Società in accomandita per azioni

Sede in Roma — Capitale versato 14 milioni

I signori Azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria, alla sede della Società, in via Poli N. 14, per il giorno 2 marzo p. v. alle ore 2 1|2 pomeridiane col seguente

Ordine del giorno.

1° Lettura ed approvazione del verbale dell'assemblea precedente.
2° Rapporto del Gerente sull'esercizio 1890.
3° Rapporto del Consiglio di vigilanza.
4° Rapporto dei Sindaci.
5° Discussione del bilancio e dei conti.
6° Fissazione del dividendo.
7° Proposta di Emissione di obbligazioni.
8° Nomina di 3 Sindaci e di 2 supplenti.

Per intervenire all'Assemblea occorre, a termini dello Statuto, aver depositato 5 giorni prima le Azioni alla sede della Società, ritirandone ricevuta ed un biglietto d'ingresso all'assemblea stessa.

Roma, 28 gennaio 1891.

Il Gerente: **C. Pouchain.**

G. Peyron e C.

ROMA, Corso Vitt. Em. 53 al 56
Firenze, Via Panzani — **Livorno,** Corso Vitt. E. 67.

COMPLETO ASSORTIMENTO

TAPPETI

Nazionali, Inglesi, Turchi originali — Stoffe per mobili — Cretonnes, Tende — Portiere Coperte — Telerie.

Riparto Speciale **Biancheria** da Tavola, da Letto, da Toilette, con Specialità casalinghe e per Alberghi

Da affittarsi in via Venti Settembre, n. 11 Palazzo Conte Caprara, un appartamento al 3° piano di 10 ambienti, e uno al 4° piano, pure di 10 ambienti, disponibili subito.

Perle, finimenti in pietre preziose,

Oggetti d'oro e argento a prezzo d'occasione, si vendono e si comprano dall'antico Orefice in piazza del Monte di Pietà, 17. Aperto solo di giorno.

Ultime Notizie

Parlamento nazionale.

Il Senato del Regno e la Camera dei deputati sono convocati in seduta pubblica, sabato 14, per udire le comunicazioni del Governo.

Questa mattina avrà luogo un consiglio di ministri alla Consulta per stabilire il tenore delle dichiarazioni da farsi al Parlamento.

Ieri alle 2 i ministri furono ricevuti da S. M. la Regina.

Ieri ebbe luogo la consegna ai nuovi Ministri e la consueta presentazione dei capi servizi.

L'on. Ministro delle finanze sarà di ritorno questa sera a Roma da Milano.

L'on. Ministro del Tesoro ha espresso il desiderio di conferire coi Capi degli istituti di emissione.

L'on. Brin, lasciando il ministero della Marina ha diretto agli ufficiali e funzionari il seguente ordine del giorno:

« S. M. il Re si è degnato di accettare le mie dimissioni da ministro della marina.

« Nel lasciare l'alto ufficio mi sento in dovere di rivolgere un vivo ringraziamento agli ufficiali e funzionari di questa Amministrazione per il costante ed illuminato appoggio che essi mi diedero nel lungo periodo di tempo, durante il quale ebbi l'onore di reggere questo Ministero.

« Roma, addì 9 febbraio 1891.

« Il ministro: *Brin.* »

S. M. il Re, non avendo ancora accettate le dimissioni dall'ufficio di sottosegretario di Stato rassegnate dal contr' ammiraglio comm. Costantino Morin, questi rimane provvisoriamente a reggere detta carica.

Nel pomeriggio di ieri l'on. Grimaldi ha fatto la consegna dell'ufficio di ministro del Tesoro all'on. Luzzati.

Per l'assenza da Roma dell'on. Colombo, la consegna dell'ufficio di ministro delle Finanze fu fatta eziandio all'on. Luzzati, cui subito dopo l'on. Grimaldi ha presentato i funzionari superiori dei due Ministeri, con parole molto cortesi e lusinghiere, lodandosi della intelligente e fedele cooperazione trovata in essi, dai quali era dolente, per le prove di sincera devozione ricevutene, di doversi separare, dicendo che li considerava ed avrebbe ricordati sempre quali suoi amici.

E' un di più aggiungere che le parole dell'on. Grimaldi lasciarono la migliore impressione nell'animo di quei funzionari, che del resto le meritavano, essendo quel Ministero ricco di veri valori ed uno dei meglio organizzati.

Ministero degli esteri.

(S) **Roma,** 10. — Il Presidente del Consiglio, ministro degli esteri, on. di Rudinì, ha annunziato ai Regi rappresentanti diplomatici la sua assunzione con una circolare telegrafica, nella quale dichiara di avere per programma la continuazione della politica di pace che è una preziosa garanzia di sicurezza per l'Italia e di riposo per l'Europa e che il paese stesso ha proclamato nelle ultime elezioni. Conclude che cercherà di stringere sempre più i rapporti di amicizia fortunatamente esistenti con tutte le Potenze.

Italia e Svizzera.

(S) **Berna,** 10. — Il Consiglio federale ha deciso di denunziare il trattato di commercio coll'Italia.

(S) **Berna,** 10. — Il Consiglio federale ha deciso di proibire momentaneamente l'importazione del bestiame italiano proveniente dalla via di Chiasso.

Il governo cantonale bernese ha imposto una quarantena di dieci giorni pel bestiame proveniente dall' Italia.

Ferrovie.

La Società Adriatica ha sottoposto al Governo il seguente progetto:

Costruzione della platea generale al ponte sull'Enza al Km. 89 + 891 — Linea Piacenza-Bologna L. 110,000.

INFORMAZIONI ESTERE

L'arciduca F. Ferdinando in Russia

(S) **Pietroburgo,** 9. — L'Arciduca Francesco Ferdinando fece colazione oggi nella caserma del reggimento della guardia cogli ufficiali.

Il comandante del reggimento, Granduca Paolo, fece un brindisi all'Arciduca Francesco Ferdinando, che gli rispose con un brindisi allo Czar e al reggimento.

Il Granduca Wladimiro intervenne pure alla colazione.

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi,** 10, 11,15 ant. — Il *Journal des Debats* scrive sul nuovo gabinetto italiano:

« Seguiremo con reale interesse il gabinetto Rudinì nell'opera che esso intraprende. La maggior parte degli uomini che lo compongono, sono conosciuti ed apprezzati in Francia.

« Noi non chiediamo che il governo italiano le rompa colla triplice alleanza, ma domandiamo soltanto che esso ci permetta di vivere in buon accordo coll'Italia, come viviamo coll'Austria, la quale fa pure parte della triplice alleanza. »

— Il *Soleil* è convinto che la triplice alleanza sussisterà e che la politica interna ed estera dell'Italia non potrà essere sensibilmente modificata. L' Italia — osserva il giornale — è prigioniera del falso sistema politico che i suoi governanti le imposero; e non è con un cangiamento di ministero che essa potrà liberarsene.

— La *Republique Française* è convinta che tutti gli italiani approvano gli sforzi dell'on. di Rudinì per mantenere relazioni più cordiali colle potenze che non fanno parte della triplice alleanza. « In Francia — scrive la *Republique* — prendiamo atto di queste promesse ed aspettiamo gli effetti senza illusione eccessiva, ma non senza simpatia per la buona volontà che non può non piacerci, giacchè speriamo sempre nella riconciliazione più completa tra i due popoli. »

— Il *Voltaire* crede pure che la politica estera seguita sinora sopravviverà lungo tempo a Crispi e dice che la Francia non potrebbe quindi ritornare alla politica dell' abbandono e della fiducia assoluta.

(N) **Parigi,** 10, 5,55 pom. — La giornata del martedì grasso è stata nebbiosa e fredda; vi era tuttavia una grande folla sui *boulevards* e si notavano diverse brillanti cavalcate.

— L' Imperatore di Germania ha indirizzato al signor Herbette, ambasciatore francese a Berlino, per mezzo dell'aiutante di campo generale Wedel, una lettera di condoglianza, in cui dice di associarsi al dolore della Francia per la morte del pittore Meissonier.

— Certo signor Macé, direttore di una Banca in via Cadet, è sparito, lasciando un passivo di circa 21 milioni di lire.

Le operazioni consistevano nel promettere il 10 per cento di interessi mensili, per i fondi depositati.

La Banca contava quindi numerosi clienti.

(S) **Lione,** 10. — Ieri scoppiò uno sciopero fra gli operai vetrai delle principali manifatture di Lione.

Tuttavia, in una riunione tenuta da essi iersera, si decise di accordare ai padroni una dilazione di quindici giorni per l' accettazione delle loro domande circa la questione delle tariffe.

Il lavoro dunque sarà ripreso oggi provvisoriamente.

I padroni sembrano decisi a mantenere le tariffe che provocarono il malcontento degli operai.

GERMANIA

(S) **Londra,** 10. — Il *Daily Chronicle* ha da Berlino: « Il Governo tedesco decise di emettere 450 milioni di marchi, in consolidato 3 0|0, al tasso di 84,95. La sottoscrizione sarà pubblica. »

(S) **Berlino,** 10 — *Reichstag* — Broemel chiede se sono state iniziate trattative per la rinnovazione dei trattati di commercio che furono denunziati.

Il segretario di Stato per le finanze, barone di Maltzahn, ricusa di rispondere.

E' stato distribuito ai deputati un progetto di legge col quale il Governo chiede un credito di 145 milioni e mezzo di marchi, da coprirsi mediante obbligazioni, per costruzione di materiale ferroviario.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N) **Vienna,** 10, 11.5 ant. — Relativamente alle trattative commerciali fra l'Austria-Ungheria e la Germania, si annuncia che quest'ultima chiede una notevole riduzione del dazio sul ferro greggio. L'Austria, in compenso, domanda una riduzione dei dazi sul legname. Un accordo è sicuro, ed è pure probabilissimo che le due potenze s'intendano sulle tariffe ferroviarie; sicchè le prospettive del trattato sono più favorevoli di prima. E' però possibile che il trattato non sia presentato ai Parlamenti, austriaco, ungherese e tedesco prima dell'autunno, desiderando la Germania di trattare prima coll'Italia e la Svizzera.

— Circa la formazione del gabinetto Rudinì, l'opinione delle persone più competenti è, che, riguardo la politica estera, a Vienna ed a Berlino, si può pienamente essere tranquilli. Relativamente alla durata del gabinetto, quelle persone si astengono da ogni giudizio.

L'accoglienza del nuovo gabinetto nei giornali è un po' fredda e scettica. Specialmente la *Neue Freie Presse* critica crudamente la composizione del gabinetto: dice che gli elementi eterogenei di cui esso si compone mancano in gran parte di autorità. Secondo il giornale, la Camera italiana deve ora ripentirsi del voto contro Crispi. La durata del gabinetto sarà molto breve.

L' articolo conclude domandando quanto tempo resterà al potere il nuovo gabinetto.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra,** 10 — In conformità alla decisione presa nella riunione tenuta ieri dai loro delegati, tutti gli stivatori dei docks *Royal Albert* si sono posti oggi in isciopero.

Parecchi vapori, che dovevano partire oggi, hanno dovuto ritardare la loro partenza.

SPAGNA

(N) **Madrid,** 10, 2,10 pom. — Si ha da Barcellona che l'agitazione vi è sempre grande.

Sarà inviata una petizione alla Regina Reggente per chiedere la destituzione del governatore civile, che ordinò alla gendarmeria a cavallo di caricare la folla il 4 corrente, quando questa era tranquilla.

PORTOGALLO

(N) **Lisbona,** 10, 2 pom. — La Società geografica di Lisbona ha inviato un indirizzo al Re, in cui si pronunzia in principio contro la concessione ad una grande Società dell'amministrazione di una parte della provincia di Mozambico.

Invece i circoli commerciali e le persone che desiderano di giungere ad un accordo coll'Inghilterra sono favorevoli all' impianto di una grande Società, che non solo farebbe fruttare il territorio, ma costruirebbe altresì delle ferrovie.

Questa costruzione faciliterebbe l'adozione della clausola dei trattati coll'Inghilterra, stabilendo dei depositi e delle comunicazioni tra il Zambese britannico ed il porto di Bevia-Poungoné.

(N) **Madrid,** 10, 11,30 ant. — Si ha da Lisbona che dal golfo di Guinea si annuncia che una sommossa è scoppiata tra i negri. Cento soldati sono partiti da Loanda con due mitragliatrici.

STATI BALCANICI

(N) **Vienna,** 10, 2,10 pom. — L'ex-Regina Natalia ha risposto alla recente lettera pubblicata dal Reggente Ristitch.

Nella sua risposta, essa dice che considera come contrario alla sua dignità il corrispondere con un uomo del carattere del signor Ristitch, e annunzia che ha deciso di rompere ogni relazione con lui.

La Regina conclude, rimandando al Reggente la lettera, che questi le aveva indirizzato, e che, come fu detto, conteneva imputazioni oltraggiose contro di lei.

ORIENTE

(S) **Costantinopoli,** 9. — Nella chiesa patriarcale greca fu cantato un *Te Deum* coll' assistenza del Patriarca.

Questi fece fervide preghiere pel Sultano, ringraziandolo della sanzione data al privilegio del Patriarcato.

La folla salutò con entusiasmo il Patriarca.

AMERICA.

(S. **Montevideo,** 9 — Le tre navi da guerra chilene *Lynch*, *Pilcomayo* e *Condell* abbandonarono il partito rivoluzionario e sono qui giunte oggi.

(N) **Londra,** 10, 11.45 ant. — Si ha da Nuova York: « Dispacci ufficiali smentiscono le voci di una rivoluzione nel Guatemala e l'Honduras, ed affermano che la tranquillità nell'America centrale è completa.

(N) **New-York,** 10, 5 pom — Il *New York Herald* annunzia che uno dei principali organizzatori della Associazione delle ferrovie occidentali, dichiarò che, prima della fine dell'anno, tutte le ferrovie del Nord-Ovest, comprendenti sei linee, funzionerebbero sotto una sola amministrazione.

Sarebbe la combinazione più gigantesca mai intrapresa.

Notizie varie.

(N) **Parigi,** 10, 12.15 pom. — Dei colli contenenti 220,000 franchi, spediti da Parigi dal *Credit Lyonnais* a Marsiglia, sono stati involati iersera alla stazione di Marsiglia.

Borse e Mercati.

Roma, 10 febbraio 1891.

Mercato non molto attivo ma sufficientemente fermo in apertura.

La Rendita per fine corrente fu negoziata da 95 a 95,02 1|2 e per contanti 94,80 a 94,75. In seconda riunione sui primi avvisi di Berlino cadde a 94,92 1|2 fine corrente per chiudere dopo Parigi a 94,97 1|2 domandata.

Le Fondiarie S. Spirito si collocarono a 470 e quelle della Banca Nazionale a 494. Nominali le Immobiliari 5 0|0 a 445.

Pochi affari in Generali a 376,50.

Molto ferme le Immobiliari esordite a 361 per piccola partita si spinsero fino a 364 e sfiorato questo prezzo tornarono a 362. In seconda riunione piegarono fino a 360 per chiudere 362 a 361.

Qualche affare in Azioni Risanamento a 171 restando a questo prezzo fra lettera e danaro.

Ferme le Azioni Banca Romana domandate a 1093 con poca offerta a 1095.

Poco attive ma sostenute le Azioni Acqua Marcia; esordite a 1081 si spinsero progressivamente a 1096 prezzo fatto.

Pochissimo in Azioni Gaz a 870 e 871.

Le Azioni Condotte che per un momento venivano offerte a 250 ebbero compratori a 252 con pochissime offerte a 256.

Nulla nel resto ai soliti prezzi nominali.

Cambi più fermi. Francia 101,15 — Londra 25,38.

Borsino chiuso.

BORSE ITALIANE — 10 febbraio 1891.
N.B. I prezzi a fine mese.

VALO	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	94 97	94 65	94 95	95 05
Id. fine	— —	94 87	95 —	— —
Az. Banca Nazion.	1683 —	— —	1685 —	— —
» Mobiliare	485 —	— —	— —	486 —
» B. Generale	376 —	376 —	— —	— —
» ferr. Mediterranee	521 —	523 —	524 —	— —
» » Meridionali	692 —	669 —	692 —	693 —
» B. di Torino	— —	— —	412 —	— —
» Subalpine	— —	— —	— —	— —
» Cred. Torinese	— —	— —	— —	— —
» Id. Meridionale	— —	— —	— —	— —
» Banco Sconto	— —	— —	96 —	— —
» Soc. Immobiliare	— —	— —	— —	363 —
» Tiberina	— —	— —	43 —	— —
» Fondiaria ital.	— —	— —	20 —	— —
» Sovvenzioni	— —	85 —	84 —	— —
» Navigaz. Gen.	384 —	379 —	— —	— —
» Società Veneta	— —	107 —	— —	— —
» Raffineria zucch.	— —	255 —	— —	— —
Obbl. ferrovie 3 0|0	— —	284 50	— —	— —
Id. Meridionali	— —	307 25	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 0|0	— —	479 —	— —	— —
» » » 4 1|2	— —	496 50	— —	— —
» » San Paolo	— —	— —	503 —	— —
Francia vista	101 12	101 12	101 15	101 05
Berlino id.	— —	125 22	— —	— —
Londra a 3 m.	25 30	25 34	25 34	25 31

Parigi, 10, ore 3,10 pom.	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendita franc. 3 0|0 amm.	95 90	95 90	— —
» » 3 0|0 perpetuo	95 57	96 60	— —
» » 4 1|2 0|0	105 15	105 12	— —
» italiana 5 0|0	93 86	93 80	— —
» turca	19 42	19 42	— —
» spagnuola	76 3|4	75 13|16	— —
» ungherese	— —	93 1|16	— —
Obbligazioni Lombarde	— —	340 —	— —
Egiziane 4 per 0|0	495 5|8	495 5|16	— —
Banca di Parigi	838 —	840 —	— —
Id. di Sconto	555 —	552 —	— —
Id. Ottomana	— —	623 7|16	— —
Credito fondiario	— —	1290 —	— —
Azioni Suez	— —	2437 —	— —
Azioni Panama	40 —	40 —	— —
Lotti Turchi	— —	7900 —	— —
Ferr. Meridionali ital.	— —	682 —	— —
Cambio sull'Italia	— —	15|16	— —
Cambio su Londra	— —	25 22 1|2	— —

(N) **Parigi,** 10, 3,20 pom. (fonte italiana). — 95,57 — 17|25 — 50|50 — 93,82 — 42,50 — 65|25 — 19,42 — 582 — 10|5 — 7681 — 31|25.

Vienna, 10 pesante	9	10
Mobiliare	305 —	307 50
R. aust. (oro)	109 30	109 40
Id. (carta)	92 80	93 20
Nap. d'oro	9 05	9 03
C. Londra	114 10	114 15

Londra, 10 chiusura	10	11
Nuovi Cons.	97 3|8	97 3|8
Italiana	93 1|8	93 —
Turca	19 1|8	19 1|4
Egiziano	96 1|8	96 1|4
Argento	46 —	46 —

Vers. alla B. d'Inghilt. st. — Ritirate st.

Berlino, 10 calma	9	10
Italiana c.	94 10	93 80
Id. fine mese	94 10	93 70
Mediterranee	103 —	103 80
Rublo	236 —	237 25
Camb. a 3 m.	20 25 1|2	20 26 1|2

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	6 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	3 1|2 p. 0|0
Belgio	3 1|2 p. 0|0

Dispacci d'urgenza del giornale.

Liverpool, 10 febbraio, ore 4,15 pom. (urg.) apertura

Cotoni. - Vendite probabili del giorno . . . Balle N.	[illegible]
Importazioni del giorno . . . . . » »	[illegible]
TENDENZA: ferma	

Havre, 10 febbraio, ore 4,05 (urg.) apertura

Cotoni - Vendite effettive . . . . Balle N.	[illegible]
TENDENZA: calma Prezzo per f.m. L. 59,50	
Caffè. - (Santos good average) Vendite - Sacchi N.	[illegible]
TENDENZA: calma Prezzo per fine febb. L. 100,—	
Strutto - Vendita del giorno . . . . Quint.	
TENDENZA: calma - Prezzo per f.m. L. 41,50	

Anversa, 10 febbraio, 4,50 (urg.)

Petrolio per fine corrente . . . . L.	67 [illegible]
TENDENZA: pesante per fine prossimo . . . . »	66 [illegible]

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile

La vendetta di una morta. [38]

— Oh! mio Dio! Egli è capace di ucciderli!

— Cercheremo di arrivare prima di lui. Ho una vettura che attende alla porta. Con essa andiamo in fretta alla stazione del Nord e saltiamo nel primo treno.

— In quale treno?

— Vostro marito e vostro figlio sono in Belgio.

— E noi andiamo a trovarli?

— Sì... e una volta che siate nelle mani di vostro marito, mi fate pagare i cinquantamila franchi convenuti.

— Siamo d'accordo.

— Dunque sbrigatevi, perchè ogni minuto che passa è estremamente pericoloso.

Bianca aveva appena avuto il tempo di riflettere.

Una proposizione così inattesa, il terrore che appariva sul volto di John, la speranza che aveva di rivedere suo marito e suo figlio, il timore che qualche catastrofe facesse andare a vuoto questa speranza, avevano talmente confuso la povera donna da renderla incapace di qualsiasi ragionamento.

Obbedendo perciò alle prescrizioni di John, in pochi minuti fu pronta.

Un fittissimo velo le nascondeva il volto.

— Andiamo! — disse John.

Ed uscirono.

Come l'inglese aveva detto, una carrozza attendeva alla porta.

Prima di salirvi, John diede un'occhiata sospettosa intorno come colui che teme di essere spiato.

— Per ora tutto va bene! — disse sottovoce a Bianca.

E dopo averla aiutata a salire nella carrozza, disse al cocchiere:

— Alla stazione del Nord, e di gran trotto!

La carrozza che era attaccata a un buon cavallo partì come una freccia!

XIII

Il viaggio fu senza incidenti.

John che fingeva di tremare sempre d'essere inseguito, non faceva che guardarsi attorno con tanto sospetto, che Bianca finì per impressionarsi quanto lui.

La carrozza era arrivata alla stazione del Nord soltanto pochi minuti prima della partenza del treno, e John aveva appena avuto il tempo di prendere i biglietti, e di cacciarsi colla sua compagna in uno scompartimento riservato.

A Bianca non era neanche balenata l'idea che John potesse ingannarla.

Essa lo seguiva senza diffidenza, temendo, quanto lui fingeva di temere, d'essere seguita, e avendo fretta di passare la frontiera.

Ad ogni stazione in cui il convoglio si fermava, John non mancava di avvicinarsi con precauzione allo sportello per dare un'occhiata esploratrice, e poi più tranquillo, tornava a sedere dicendo a Bianca:

— Credo che arriveremo a tempo!

Diverse volte, Bianca, mentre il treno correva, aveva voluto domandare informazione sul conto di suo marito e di suo figlio.

Ma John aveva risposto con evidente impazienza.

— Li vedrete fra poco, ed essi vi diranno tutto!

— Ma sono almeno in salute?

— Non so...

— Come?

— Io non so altro che a un dipresso il luogo dove essi sono sequestrati, e vi prometto che scoprirò il loro ritiro.

— Ma infine — fece Bianca — perchè è accaduto tutto questo? Perchè mi hanno separata da mio marito?

— Non lo so bene. Ho sentito parlare di una vendetta!

— Contro di me?

— Contro vostro marito.

— Ma il motivo?

— Non lo conosco. Forse vostro marito ve lo saprà dire.

La signora De Conderan non potè avere dal suo compagno di viaggio altra spiegazione.

Ma d'altronde, che cosa le importava?

Stava per rivedere suo marito e suo figlio, e per sapere [illegible] da lui, e insieme a lui avrebbero con[illegible] da fare per punire quell'uomo che l'aveva [illegible] alle braccia di Frantz e tenuta sequestrata per quattro lunghi anni.

Quando il treno fu arrivato alla frontiera, si dovette fermare per la visita dei bagagli.

I viaggiatori non poterono a meno di notare il personale svelto od elegante della giovane signora, tanto più in vista della cura che ella metteva a nascondersi.

Finita la visita, e profittato dei pochi minuti di fermata che ancora restavano, John offrì alla sua compagna di prendere qualche cosa.

— Non voglio nulla... vi ringrazio! rispose Bianca.

— Non avete fame? insistè l'inglese.

— No.

— Neanche sete?

— No.

— Badate che il viaggio è lungo.

— Non importa... aspetterò.

L'inglese allora si decise a prendere qualche cosa, e si fece servire della birra.

Bianca era seduta vicino alla tavola a cui John aveva preso posto.

Essa guardava macchinalmente dinanzi a se, cogli occhi fissi sopra un mobile ornato del busto in gesso del re Leopoldo, e guarnito da una infinità di bottiglie di tutti i colori.

La povera donna, tutta assorta nei suoi pensieri, non udiva nulla del movimento che si faceva attorno a lei.

La disgraziata signora, pensava!

Pensava agli esseri che le erano tanto cari, dai quali era separata da tanto tempo, e che si figurava di andare a rivedere.

Ella cercava di ricostituire nella sua memoria la loro fisonomia, di rivederli quali erano quando era stata separata da loro.

Fuori cominciava a cadere la pioggia.

Dalla porta del ristorante lasciata aperta si udiva il soffio poderoso della locomotiva, e il fremito degli alberi squassati dal vento.

Il tempo pareva mortalmente lungo a Bianca che aveva grande fretta di arrivare al termine del suo viaggio.

Finalmente un impiegato della ferrovia si affacciò alla porta gridando:

— In vetture, signori!

Tutti si alzarono: quelli che stavano mangiando, sforzandosi di ingozzare in fretta gli ultimi bocconi.

Bianca fu la prima a salire nel vagone. Le pareva che, affrettandosi lei, avrebbe anche affrettata la partenza del treno.

John la seguì masticando un rimasuglio di pasta.

Gli impiegati stimolavano i ritardatarii a far presto, mentre si udiva lo strepito delle portiere che si chiudevano.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Navigazione Gen. Italiana

SOCIETA' RIUNITE FLORIO E RUBATTINO
SOCIETÀ ANONIMA — *Capitale statut. L. 100.000.000 - Versato L. 55.000.000.*

LINEA DEL BRASILE E DEL PLATA

Partenze dirette postali celeri

DA GENOVA

15 FEBBRAIO 1891
Piroscafo **UMBERTO I.** di tonnellate 4500
per Rio Janeiro, Santos, Montevideo e Buenos-Ayres.

1 MARZO 1891
Piroscafo **WASHINGTON** di tonnellate 4500
direttamente per Montevideo e Buenos-Ayres.

10 MARZO 1891
Piroscafo **ADRIA** di tonnellate 4000
dirett. per Rio Janeiro e Santos

15 MARZO 1891
Piroscafo **PO** di tonnellate 4000
per Barcellona, Rio Janeiro, Santos, Montevideo e Buenos Ayres.

LINEA DEL NORD-AMERICA

Partenze straordinarie (facoltative) dirette
da PALERMO e da NAPOLI direttamente per GIBILTERRA e NEW-YORK.

Partenze regolari ogni 20 giorni per Bombay Singapore e Hong-Kong

Partenze postali settimanali per ***l'Egitto, Mar Rosso, Levante, Tunisia, Tripolitania*** e ***Malta***. Comunicazioni giornaliere fra il ***continente*** e le ***Isole Italiane.***

Per informazioni e acquisto di biglietti rivolgersi: **Roma** alla Direzione generale, Palazzo Teodoli, Corso, 385 — **Genova**, piazza Acquaverde, rimpetto alla stazione Principe — **Palermo** piazza Marina — **Napoli**, via Piliero, 28-29-30 e 31 — **Venezia**, Strada XXII Marzo 2413, e presso tutte le Agenzie e Subagenzie della Società.

50,000 copie, VERE, al giorno

Il POPOLO ROMANO

Anno L. 24 - Sem. L. 12 - Trim. L. 6

A **tutti** gli Associati si manda ogni **Domenica** in DONO, franco di spesa

L'ULTIMA MODA

GRAN PREMIO DEL 1891

(ASSOCIATI ANNUI)

IL LAGO MAGGIORE

Gran quadro, che è il ***non plus ultra*** dell'arte moderna. – Mai regalo simile è toccato agli abbonati di un giornale. – In Italia non si vende, perchè il ***Popolo Romano*** si è assicurato il diritto esclusivo dall'I. Stab. di Berlino.

AGLI ABBONATI DI SEI MESI
(soltanto quelli che si abbonano adesso)
che rinunciano alla *Moda*, sarà inviato in dono una nuova edizione del gran quadro

MOSÈ E LA FIGLIA DI FARAONE

Quelli che non rinunciano alla *Moda* avranno

IL PANORAMA DI ROMA

una delle più splendide incisioni edite dalla Calcografia romana.

AGLI ABBONATI DI TRE MESI

LA MORTA di FEUILLET, illustrata e legata all'inglese.

Coloro che preferiscono alla **Moda**

L'ITALIA ENOLOGICA

avranno periodicamente questo ottimo giornale che è l'organo del Circolo Enofilo di Roma.

A tutti: CALENDARIO A COLORI per portafoglio

Avvertenza.
Il mezzo più economico è quello di abbonarsi all'ufficio postale più prossimo.

RODOLFO DITMAR

MILANO, Via Monte Napoleone, 14

ROMA, Corso Vitt. Emanuele 13, 15, 17, ROMA

LA PIÙ GRANDE
Fabbrica di lampade in Europa
(3000 operai) fondata nel 1840

Unica mostra grandiosa
in più di
2000 variati modelli
d'ogni genere di lampade a petrolio e olio tutto di primissima qualità già conosciuta

MASSIMA potenza DI LUCE
ASSOLUTA SICUREZZA

Comodità nell'accendere senza levare i vetri

NOVITÀ IN

Lampade da pavimento per sala
Lampade a colonna da tavola
Lampadine basse da boudoir
con riverberi di pizzo

Oggetti di maiolica, come Vasi, Giardiniere, Piatti da muro, Portabiglietti, Specialità per tavola e decorazione, portacenere ecc. ecc.

Un Processo completo per soli cent. 15

Sono storie d'amore e di lussurie, di odi e di ambizioni, di rivalità e di vendette, nelle quali si svolge tutta la gamma della criminalità e si presenta rosseggiante di sangue, la belva umana.

I Processi Celebri si pubblicano in un volume per settimana a soli Cent. **15**. Chi manda all'Editore E. PERINO via del Lavatore 88 Roma, una cartolina-vaglia di L. **1,50** sarà abbonato ai primi 10 volumi.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom	pom	pom
Napoli	6,35	8,5	9,56	1,12	4,25	11,35	....
Pisa	8,—	8,20	....	3,30	9,10	9,50	....
Torino	8,—	....	....	3,30	9,50	....	....
Milano	8,—	8,30	....	3,—	3,30	9,10	11,10
Ancona	6,—	11,30	....	10,25	....	....	....
Foligno	....	....	....	6,55	....	....	....
Grosseto	5,35	....	....	4,50	....	....	....
Firenze	8,30	8,40	....	3,—	....	11,10	....
Tivoli-Avezzano-Solmona	6,15	11,50	....	5,5	....	....	....
Civitavecchia	....	....	....	12,5	....	....	....
Anzio-Nettuno	9,24	....	....	5,40	....	....	....
Marino-Albano	5,50	9,10	....	12,42	5,17	....	....
Frascati	6,12	10,15	12,m	3,5	....	....	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	6,25	....	....	2,35	7,23	8,11	8,45
Pisa	6,40	....	....	10,2	11,03	....	....
Torino	6,40	11,—	....	11,2	....	....	....
Milano	6,40	7,30	8,55	12,35	11,2	11,10	....
Ancona	6,30	....	....	2,35	9,30	....	....
Foligno	11,50	....	....	....	....	....	....
Grosseto	9,50	....		6,—	....	....	....
Firenze	7,30	....	....	12,35	6,50	11,10	....
Solmona-Avezzano-Tivoli	9,10	....	....	2,45	10,55	....	....
Civitavecchia	....	....	....	....	....	....	....
Nettuno-Anzio	8,15	....	....	5,50	....	....	....
Albano-Marino	7,22	10,29	....	3,23	6,49	....	....
Frascati	6,56	10,4	....	12,50	4,55	8,56	....

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma part.	6,30	5,30a	9,30a	11,35a	3,—p	5,21p	—
Tivoli arr.	8,16	11,16a	1,11p	4,47p	7,9 p	—	—
Tivoli part.	6,1	9,—a	11,52a	4,16p	5,53p	7,40p festiv	
Roma arr.	7,47	10,47a	1,39a	6,4 p	7,40p	9,40p festiv	

A I FUMATORI in genere e segnatamente a quelli **di fisico delicato!**

Distinte notabilità mediche raccomandano caldamente le **pipe** e **Portasigari a bozzolo assorbente la nicotina**. Sistema igienico: E. BLANCHARD «brevettato» e sottoposto al Consiglio Superiore di Sanità del Regno. — Dietro richiesta si spedisce **GRATIS** il Catalogo coi disegni e prezzi.

Dirigere: *E. BLANCHARD*, via Po, 8, *Torino*. Fabbrica premiata con medaglia d'argento all'Esposizione di Torino 1884.

GIUOCATORI

Il mio metodo **perpetuo** non vi promette terni di centomila lire, poichè se ciò si potesse, il governo sopprimerebbe il lotto. Vi garantisce invece dalle 50 alle 100 lire circa di vincita ogni settimana, e ciò non è poco. Chi ha idee giuste domandi schiarimenti con cartolina vaglia di lire 1,30 per le spese al "*Corrispondente Gazzetta*,, in Cervinara. Maggiori promesse chiamansi imposture.

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento
Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati sono consecutive
Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1. — 1. CATEGORIA. — In più di 25 cent. 5 cad.

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Oreficeria, Orologeria, mobilia, quadri, specchi, candelabri, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Riceve dall'1 alle 5 p. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese). 779

PIANTE da frutta di ogni specie in sceltissima varietà, assortimento di piante da bosco, da campo, ornamentali e da fiori. Ricercato assortimento di semi d'ortaglia. Trovansi fuori Porta S. Giovanni, Via Tuscolana Mandrione 19 presso il Premiato Vivaio di Sisto De Cesaris.

PER CESSAZIONE di commercio, chi volesse acquistare vetrine, bancone di marmo ed altri utensili per lo smercio di olio all'ingrosso ed al minuto. Dirigersi in via Argentina N. 40 A.

IMPIEGO di lire sessanta a trecento mensili fisse, abitazione, tanto per cento utili gestione, darebbesi a persona attiva, intelligente, di buoni precedenti: indispensabile versamento relativa cauzione contante. Per schiarimenti scrivere signor Francesco Procaccianti, Proprietario fabbricante di carta in Guarcino (Roma).

OLIO, OLIO Nel forno Rossi, in via del Corso 449, trovasi un assortimento di Olio di Sant'Oreste e di Lucca al prezzo di soldi 11, 13, 15 al mezzo litro. Vendita tanto all'ingrosso che al minuto. 538

DOG-CAR da vendersi, costruito in Inghilterra. Buonissimo stato. Dirigersi al cocchiere Vincenzo Pierro, Palazzo Colonna. 541

ALBERGO VENEZIA e Parlamento, Via Arcioni 37, presso Teatro Quirino. Camera e servizio da Lire 1,50 a Lire 2 per persona al giorno. Lire 30 a 40 mensili. 548

MAGLIERIE Vendita volontaria di macchinario perfetto per laboratorio di maglieria, macchina per ricamo, filati, calze, calzine, copribusti ecc. Dirigersi a L. Fusteria in Tivoli 540

SI CERCANO LIRE 5000 in prestito da restituirsi in tante rate mensili col dovuto interesse, assicurate da due firme solidissime e accreditate. Rispondere posta restante V. R.

DROGHERIA avviatissima, situazione centralissima ed ottima condizione, cederebbesi per motivi di salute. Rivolgersi per trattative Tor de' Specchi 38 piano 1. dalle 7 alle 10 1/2 ant. e dalle 6 alle 9 pom.

PROPRIETARI Cercasi in affitto casetta decente di cinque stanze e cucina con orto libero qualsiasi soggezione. Scrivere Scandurro fermo posta Roma, indicando condizioni e prezzo ristretto. 550

OSTERIA DA CEDERSI (buona occasione) locale antico di 3 vani e cortile, abitazione superiore di 2 camere, cedesi con tutti i mobili e stigli. Posizione commerciale. Incasso giornaliero superiore Lire 100. Dirigersi Casa Commerciale, Cernaia, 35.

D'AFFITTARSI.

DUE LOCALI TERRENI d'affittarsi l'uno per ufficio o magazzino, l'altro con eccellente grotta per osteria o trattoria. Piazza delle Terme 30 e 31. Rivolgersi al 29. 530

QUARTIERE rinnovato con sei camere e cucina, posto fra Albergo Aliberti e Circolo Artistico Internazionale. Acqua Marcia, Trevi, gas. Chiavi dal portiere via Margutta 59. 530

SCUDERIA RIMESSA posto quattro cavalli, due legni, via Madama Lucrezia 29 A, 30 presso S. Marco. Mensile Lire 70. Le chiavi via Alessandrina 2 piano 1. 551

VIA NAZIONALE N. 54, Via Palermo 36, Via Venezia 9 A. Appartamenti grandi e piccoli. Locali per uso di abitazione e di studio. In alcuni comodo di ascensore. 460

VIA SAN NICOLA DA TOLENTINO 46 piano quarto. Due grandi ambienti uso studio pittura, fotografia, officio d'ingegnere ecc. con abitazione, o senza, e volendo, grande terrazza. Le chiavi portiere N. 44. Altra abitazione di nove camere, Via S. Basilio 75. 535

APPARTAMENTO SIGNORILE Via della Croce 78, piano 1. Altro detto Palazzo Curti Lepri, Via Baullari 87, di otto vani. Altro detto Palazzo Roccagiovine, Foro Traiano.

VIA CONDOTTI 26. Appartamento al terzo piano di cinque camere cucina e cantina. Acqua di Trevi, vasche da lavare e gaz. Rivolgersi al portiere. 545

APPARTAMENTO di nove vani, al primo piano del palazzo Kuefstein. Via della Minerva N. 46. Rivolgersi al portiere. 546

APPARTAMENTI in Via Pietro Cossa N. 3 presso il Lungo Tevere Mellini. Esposizione a mezzogiorno, casamento abitato da più anni.

PIAZZA DELLA MADDALENA N. 2 p. 1. sopra mezzanino, posizione centralissima prossima al Parlamento e al Senato, affittasi un appartamentino mobiliato ingresso libero. Bellissima camera, salotto e camera da pranzo o studio. 550

VIA ARENULA N. 83-89 tra il Teatro dell'Argentina e la Piazza Benedetto Cairoli (già S. Carlo ai Catinari) grandiosi appartamenti da 5 a 17 camere, esposti a mezzogiorno con cucina, cantina, e acqua negli appartamenti. Botteghe e vasti locali ad uso negozio, caffè ristorante, con sotterranei illuminati; grande salone con galleria ad uso caffè concerto adatto anche per magazzeno di lusso. Per le trattative dirigersi dai proprietari della casa stessa. 542

QUATTRO CAMERE e cucina in via dei Pontefici N. 23 p. p. per L. 80. Visibile dalle 2 alle 4 pom. 550

VIA MONSERRATO N. 152 il 2. piano composto di 10 grandi vani, gaz, acqua Marcia e di Trevi, vasche per lavare. 534

VIA POLI N. 35 al piano 1. un elegante quartiere (adattatissimo anche per ufficio) composto di cinque camere cucina, corridoio, cesso, acqua in casa, cantina, vasche ecc. Dirigersi dal portiere. 539

25 parole cent. 75 — II CATEGORIA — In più di 25 cent. 3 cad.

VENDITA DI MOBILIA letti, materassi, sedie, tappezzerie, piano-forti, casseforti ed altro. Piazza Aracoeli N. 11 p. p. o. Roba buonissima a prezzi discreti. Acquistasi mobilio. Il perito Pietro Ciccolini. Andate e troverete la verità. 426

5000 LIRE SI REGALANO a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Roma, per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondo, castagno e nero morato, senza macchiare la pelle nè la biancheria. — Dodici certificati dei primari professori della capitale dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due, si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore Nazzareno Poleggi, salita dei Crescenzi n. 10 presso il Pantheon, Roma. Acqua alla Rosa, per tingere barba e capelli istantaneamente, scatola due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. 539

CAMICIE DA UOMO su misura petto tela L. 4,50 con petto, collo, polsi tela Olanda 7,50. Elegantissime per società L. 16. Riparazione. Esecuzione inappuntabile. Cosmi, Fontanella di Borghese 48.

25 parole cent. 50 — III CATEGORIA — In più di 25 cent. 2.

DISTINTA SIGNORA da lezioni di lingue straniere tedesca francese, inglese, spagnuola ecc. ecc. ottime referenze. Signora del Carmen, 70 via di Ripetta p. p. in casa dalle 3 alle 4 pom. 536

DISTINTA MAESTRA germanica, che conosce bene l'italiano ed il francese desidera dare lezioni di lingue. Ottime referenze. Prezzi miti. Scrivere A. L. A. A. fermo posta. 537

PIANOFORTE nuovissimo vendesi o affittasi a prezzo discreto. Vendesi o affittasi mensilmente. Via Veneto 79 interno 2 (Villa Ludovisi). 534

SIGNORE desidera lezioni tedesco in casa propria. Scrivere A. B. fermo posta. 551

SIGNORA di civile condizione con buonissime informazioni, desidera posto di governante o donna di casa essendo abile far tutto, con una persona sola. Scrivere all'indirizzo Alice Bidetti posta restante Roma.

RAGIONIERE che impiantò e diresse contabilità di aziende importanti, avendo giornalmente disponibili alcune ore, assumerebbe la tenuta della contabilità di un'azienda privata, dando anche cauzione. Dirigersi V. S. 180, Roma. 548

LINGUA FRANCESE Professore di Parigi da lezioni a prezzi discretissimi. Conversazione e lettura L. 5 al mese. Indirizzo, 8, Via di S. Vincenzo a Trevi. 547

SIGNORINA INGLESE dà lezioni suddetta lingua in casa sua. 3 volte settimana L. 20 mensili, 2 volte L. 15. Conversazione in classe di 3 allievi L. 10 ciascuno, 3, volte settimana. Scrivere A. O. 40. Roma. 454

CUOCA PIEMONTESE anni 34 che sa cucinare bene anche uso forastiere, con referenze eccellenti, cerca occupazione in famiglia distinta. Indirizzo Via Quattro Cantoni 55 p. p. presso la padrona di casa. 511

CUOCO sulla trentina, buone referenze, desidera occuparsi in famiglia particolare, andrebbe anche fuori di Roma. Scrivere L. C., Avignonesi, 48, p. p.

D'AFFITTARSI

CAMPO MARZIO 57 p. 2. Camera elegantemente mobigliata con salotto e senza presso famiglia distinta. 344

LOCALE TERRENO MOBILIATO ad uso ufficio in piazza Fiammetta 11. Volendo anche vuoto per magazzino. Dirigersi dal sig. Camassei, Via Uffici del Vicario 17.

VIA PONTEFICI N. 55 secondo piano presso il Corso, due eleganti camere mobiliate, una con letto matrimoniale per L. 35 e l'altra per L. 30 mensili. Per vederle e trattative rivolgersi via della Croce 74.

APPARTAMENTO completo, mobiliato perfettamente, libero, arioisissimo; con tappeti, caminetto, campanelli elettrici, a piano nobile. Via Principe Umberto 95 presso Stazione via Cavour. Prezzo mite. Dirigersi portiere. 550

VIA DELLA VITE 71 p. 2. (bussare al primo), Appartamento e camere mobiliate. Altra camera e salotto mobiliate al piano primo. Ingressi liberi. 470

CAMERA ELEGANTEMENTE mobiliata con uso di salotto, volendo anche pensione, presso distinta famiglia. Posizione centrale. Rivolgersi Barbiere, via Coppelle N. 30. 549

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5

Amatissimo Con grandissimo piacere giorni fa lessi la sua destinazione, così presto si rivedremo (come ardentemente desidero) spero che di salute vada sempre di bene in meglio, gli raccomando di aversi cura perchè fa di nuovo freddo, la sua salute mi preme, salutandolo cordialmente mille teneri b.... sempre sua amata IMMUTABILE. 549

Santa Terminato Carnevale penserai un pochino a me? Del mio amore non parlo perchè non saprai cosa farne. Me l'aspettavo! Ingrata! Sono stanco di vivere...

Conte Nero Notizie tuo stato recaronmi profondo dolore; sono felice tua piena convalescenza e divido la felicità che provi. Grazie delicato tuo pensiero di scrivermi, grazie affettuose premure tua mamma e tue. Desidero solo vederti e dirti a voce quanto non posso dirti per lettera. Conservo religiosamente cappellino e portagiole che mi fu dato avere. Tua immagine adorata allevia mie pene infondendomi rassegnazione e coraggio.

Cavallo Oggi 11 alle 5 pom. attendoti ultimo appuntamento datoti Non mancare. MILORD. 550

N. G. 22 Manda ritirare lettera posta. Iniziali convenute, ricevuta tua t. carissima, saluto buonissimo, sempre tua, scrivi. [illegible]